

Comune di

Caponago

Relazione al  
Rendiconto di  
Gestione

**2025**

# Indice generale

---

La relazione al rendiconto.....	1
Quadro normativo di riferimento.....	1
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili.....	2
Il risultato di amministrazione.....	3
Analisi delle entrate.....	4
Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	6
Trasferimenti correnti.....	7
Entrate extratributarie.....	8
Entrate in conto capitale.....	9
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	10
Accensione di prestiti.....	11
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.....	13
Le missioni e i programmi.....	14
Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	15
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	17
Missione 2 - Giustizia.....	18
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	19
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	20
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	21
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	22
Missione 7 - Turismo.....	23
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	24
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	25
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	26
Missione 11 - Soccorso civile.....	27
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	28
Missione 13 - Tutela della salute.....	29
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	30
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	31
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	32
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	33
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	34
Missione 19 - Relazioni internazionali.....	35

Missione 20 - Fondi e accantonamenti.....	36
Missione 50 - Debito pubblico.....	37
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	38
Analisi della spesa.....	39
La spesa corrente.....	41
La spesa in conto capitale.....	44
La spesa per incremento di attività finanziarie.....	47
La spesa per rimborso di prestiti.....	49
La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere.....	50
Grado di realizzazione delle previsioni di entrata.....	51
Parte Entrata.....	51
Parte Spesa.....	52
Il risultato della gestione di competenza.....	53
La gestione e il fondo di cassa.....	55
La gestione dei residui.....	57
Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa.....	59
Il conto economico.....	64
Lo stato patrimoniale.....	66
L'equilibrio di bilancio.....	69
Conclusioni.....	71

# Indice delle tabelle

---

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.....	3
Tabella 2: Grado di accertamento delle entrate.....	4
Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative.....	6
Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti.....	7
Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate extratributarie.....	8
Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale.....	9
Tabella 7: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	10
Tabella 8: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti.....	11
Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni.....	13
Tabella 10: Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	15
Tabella 11: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	17
Tabella 12: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia.....	18
Tabella 13: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	19
Tabella 14: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	20
Tabella 15: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali .....	21
Tabella 16: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	22
Tabella 17: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo.....	23
Tabella 18: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	24
Tabella 19: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	25
Tabella 20: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	26
Tabella 21: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile.....	27
Tabella 22: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	28
Tabella 23: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute.....	29
Tabella 24: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	30
Tabella 25: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	31
Tabella 26: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca...	32

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	33
Tabella 28: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	34
Tabella 29: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali	35
Tabella 30: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti	36
Tabella 31: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico	37
Tabella 32: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie	38
Tabella 33: Analisi della spesa per titoli	39
Tabella 34: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati	41
Tabella 35: La spesa corrente per missioni	42
Tabella 36: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati	44
Tabella 37: La spesa in conto capitale per missioni	45
Tabella 38: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati	48
Tabella 39: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati	49
Tabella 40: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati	50
Tabella 41: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata	51
Tabella 42: Il risultato della gestione di competenza	54
Tabella 43: La gestione di cassa e il grado di realizzo	56
Tabella 44: Fondo di cassa	56
Tabella 45: Residui attivi	58
Tabella 46: Residui passivi	58
Tabella 47: Conto economico	65
Tabella 48: Stato patrimoniale attivo	67
Tabella 49: Stato patrimoniale passivo	68
Tabella 50: Equilibrio economico-finanziario	70

---

# La relazione al rendiconto

---

## Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" ( D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

## Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

# Il risultato di amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			6.823.782,37
Riscossioni	396.019,33	5.542.241,59	5.938.260,92 (+)
Pagamenti	993.415,18	5.902.153,81	6.895.568,99 (-)
Saldo di cassa al 31 dicembre			5.866.474,30 (=)
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00 (-)
Fondo di cassa al 31 dicembre			5.866.474,30 (=)
Residui attivi	2.177.142,26	886.350,89	3.063.493,15 (+)
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	238.064,95	1.214.096,01	1.452.160,96 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>(1)</sup>			105.051,37 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>(1)</sup>			534.907,03 (-)
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A) <sup>(2)</sup></b>			<b>6.837.848,09 (=)</b>

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

# Analisi delle entrate

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.087.236,14	3.107.742,71	100,66%
2 - Trasferimenti correnti	508.279,33	523.146,67	102,93%
3 - Entrate extratributarie	1.340.415,65	1.100.583,91	82,11%
4 - Entrate in conto capitale	891.177,79	919.569,71	103,19%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>5.827.108,91</b>	<b>5.651.043,00</b>	<b>96,98%</b>

Tabella 2: Grado di accertamento delle entrate

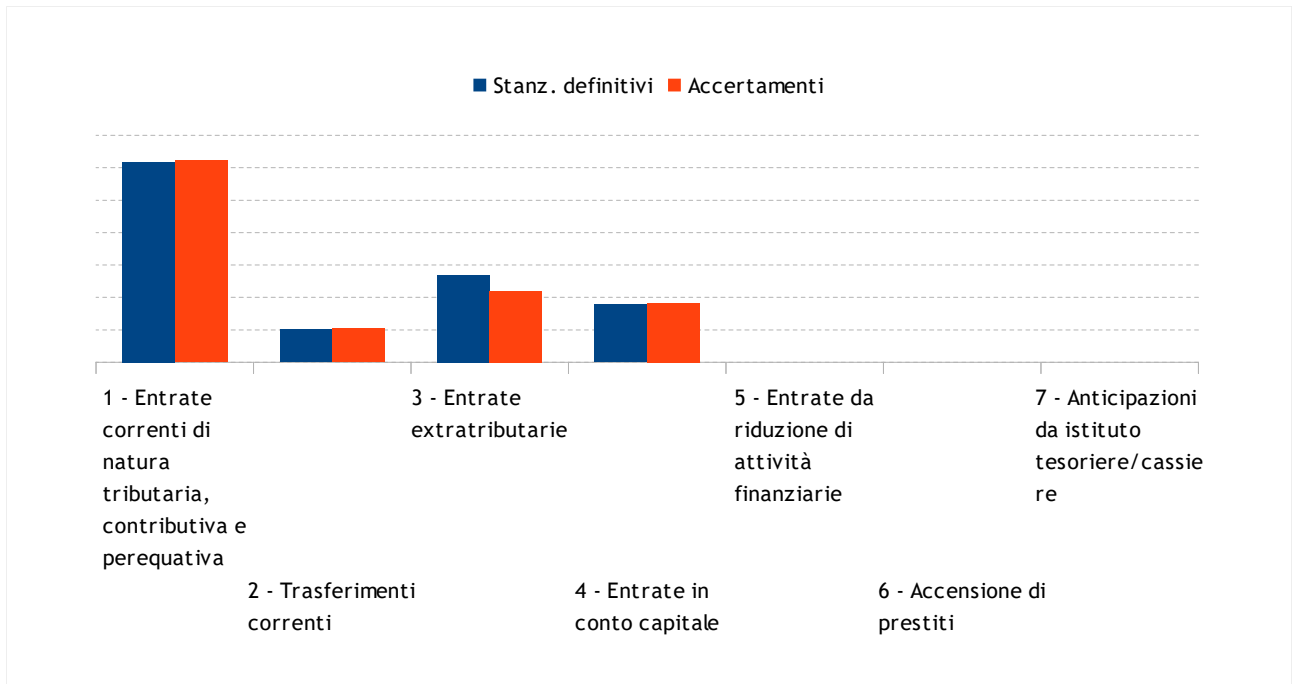


Diagramma 1: Grado di accertamento delle entrate

## Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	2.319.710,99	2.317.840,80	99,92%
104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	767.525,15	789.901,91	102,92%
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>3.087.236,14</b>	<b>3.107.742,71</b>	<b>100,66%</b>

Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

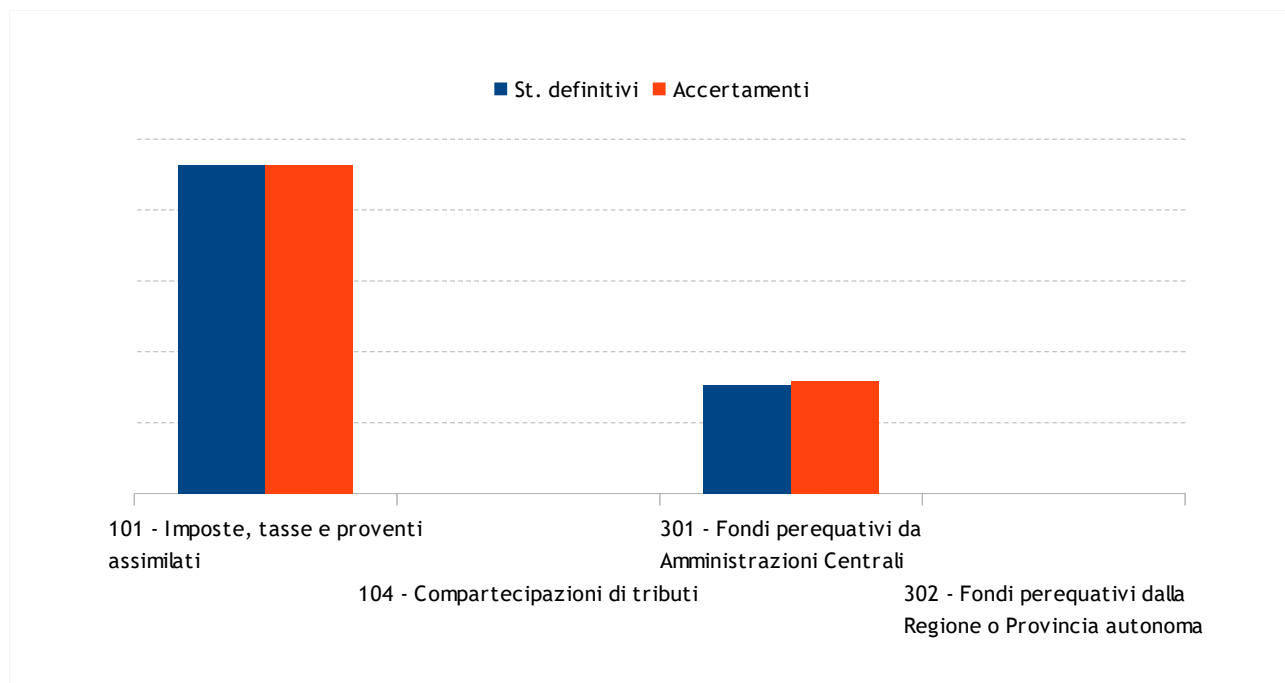


Diagramma 2: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

Nel dettaglio si riportano le principali voci del titolo I dell'entrata:

- **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA**

Dal 1° gennaio 2020 è in vigore la nuova IMU , l'imposta è disciplinata dall'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 ed è di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali. Le aliquote ed il regolamento della nuova IMU sono state approvate del Consiglio Comunale. Nello specifico le aliquote approvate per l'anno 2025 sono le seguenti:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA	MOTIVAZIONE
<u>Abitazione principale</u> di lusso (categorie A/1 – A/8 – A/9)	0,40%	DETRAZIONI Detrazione di Euro 200,00 da applicarsi all'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze
Uso gratuito parenti	0,95%	Per le unità immobiliari adibite ad abitazione cedute in uso gratuito dal possessore ai suoi parenti in linea retta fino al 1° grado (genitori/figli) e in linea collaterale fino al 2° grado (fratelli), residenti nelle stesse, a condizione che il beneficiario risieda anagraficamente e dimori abitualmente nell'immobile concesso in uso gratuito. Il beneficiario non deve essere titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale su ulteriori immobili destinati ad uso abitativo situati nel territorio comunale. Il riconoscimento di tale agevolazione è subordinato alla presentazione del contratto di comodato d'uso gratuito regolarmente registrato ai sensi del DPR 131/96 entro il termine del pagamento del saldo dell'imposta. Si conferma le aliquote previste per l'anno precedente
Fabbricati rurali strumentali	0,10%	Si conferma l'aliquota prevista l'anno precedente.
"Beni merce" fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locali	Esenti	A seguito dell'art. 1, comma 751, della L. 160/20219 - legge di Bilancio 2020 a decorrere dal 1° gennaio 2022 sono esenti dall'IMU i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano locati.
Terreni agricoli	0,95%	Si conferma l'aliquota prevista l'anno precedente - IMU
Fabbricati gruppo "D"	1,05%	Si conferma le aliquote previste per l'anno precedente
Altri immobili	1,05%	Si conferma le aliquote previste per l'anno precedente

Sulla base della banca dati comunale, in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2025, questo Ente aveva provveduto a stimare il gettito dell'imposta IMU di propria spettanza,

nell'importo di €uro 1.000.000,00 a fronte delle aliquote e detrazioni sopra evidenziate. In sede di rendiconto è stato definitivamente accertato Euro 993.247,83. Sono stati altresì accertati Euro 28.780,77 per IMU riferita ad esercizi pregressi.

RECUPERO EVASIONE: Nel corso dell'anno 2025 è proseguita l'attività di controllo ed accertamento per il recupero dei tributi comunali riferiti alle annualità pregresse. Di seguito le previsioni di bilancio e l'importo definitivamente accertato:

Descrizione	Assestato 2025	Accertato 2025
CAP 96/0 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)- RECUPERO EVASIONE	57.000,00 €	44.047,00 €
CAP 102/0 - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI) - RECUPERO EVASIONE - RUOLI PREGRESSI	- €	132,61 €
CAP 291/1 - TASSA RIFIUTI - TARI - RECUPERO EVASIONE	63.000,00 €	58.994,66 €
CAP 1807/0 - SANZIONI DERIVANTI DA ATTIVITA' DI RECUPERO EVASIONE	50.000,00 €	16.462,17 €
	<b>170.000,00 €</b>	<b>119.636,44 €</b>

Si segnala che il cap. 1807 - Sanzioni derivanti dall'attività di recupero è classificato al Tit. III dell'entrata.

- ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: Per l'anno 2025 l'aliquota determinata per l'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è pari allo 0,55%.

In sede previsionale veniva iscritto in Bilancio l'importo di €uro 539.710,00 pari all'importo che si prevedeva di incassare nell'anno, mentre l'importo definitivamente accertato è pari ad Euro 571.354,22.

- TARI - TASSA SUI RIFIUTI

La normativa TARI, con particolare riferimento alle prescrizioni relative alla determinazione del Piano Finanziario, propedeutico all'approvazione delle tariffe, è stata radicalmente modificata con l'avvento dell'art. 1, comma 527, della Legge n. 205/2017 che, in particolare ha assegnato all'Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati.

Per l'anno 2025 la previsione di entrata per il tributo TARI è stata quantificata in €uro 601.897,00 sulla scorta del Piano Finanziario 2024-2025 - annualità 2025 approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 10 del 22.04.2024. Sulla scorta del PEF 2025 approvato,

sono state determinate le tariffe applicabili per l'anno 2025 con delibera di Consiglio Comunale n. 09 del 24.04.2025. L'accertamento definitivo è stato pari ad Euro 603.346,79 tenuto conto delle riduzioni/esenzioni previste dal Regolamento Comunale TARI.

- FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Ministero dell'Interno ha assegnato al Comune di Caponago la somma di **767.525,15** a titolo di Fondo di solidarietà Comunale.

- Complessivamente le entrate accertate nel Titolo I dell' entrata pari a Euro 3.107.742,71 sono maggiori rispetto (+ 0,66%) alle previsione definitive pari a Euro 3.087.236,14

## Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	488.314,17	483.216,35	98,96%
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	19.965,16	39.930,32	200,00%
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00%
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>508.279,33</b>	<b>523.146,67</b>	<b>102,93%</b>

Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

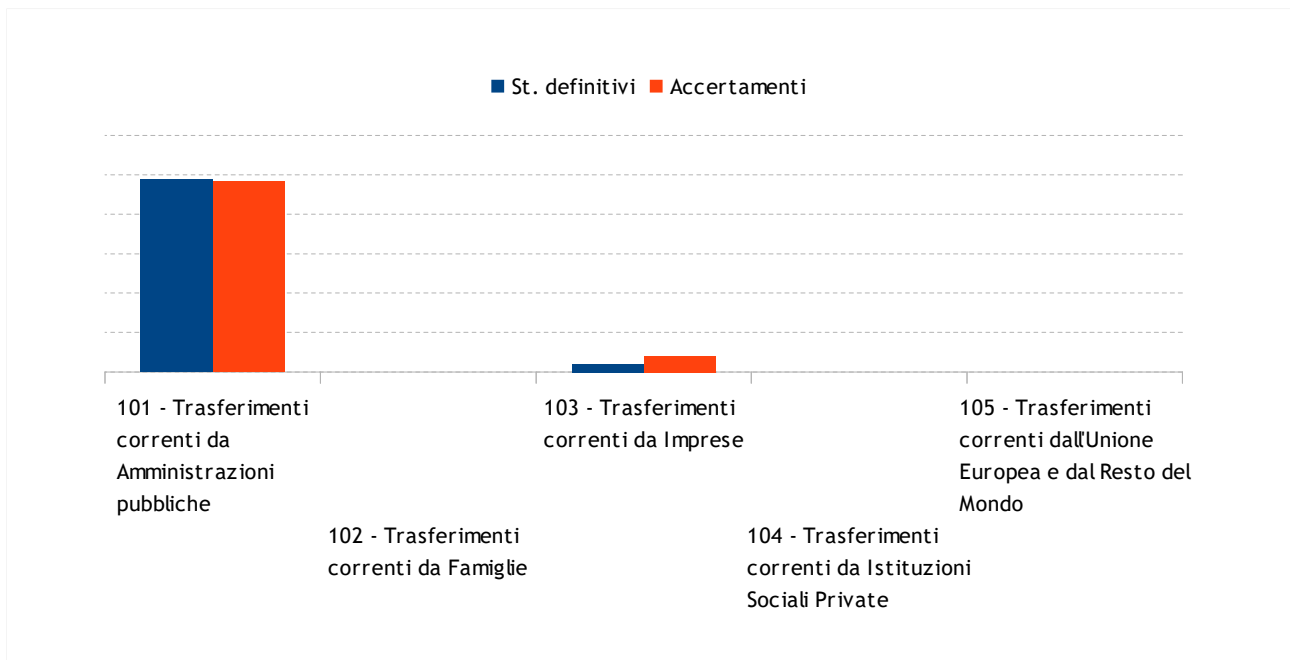


Diagramma 3: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

## Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	643.737,29	635.821,37	98,77%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	387.538,24	275.217,15	71,02%
300 - Interessi attivi	0,00	1,47	0,00%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	309.140,12	189.543,92	61,31%
<b>Totali</b>	<b>1.340.415,65</b>	<b>1.100.583,91</b>	<b>82,11%</b>

Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

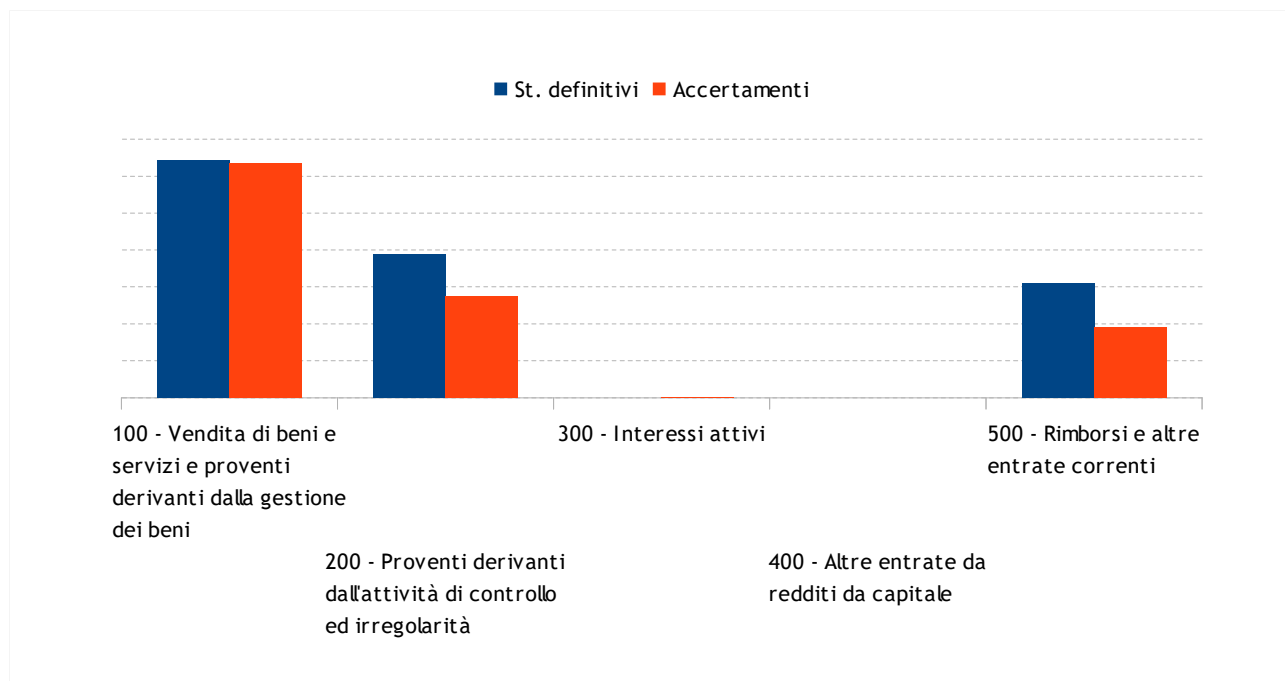


Diagramma 4: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

## Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
200 - Contributi agli investimenti	716.177,79	712.224,38	99,45%
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00%
500 - Altre entrate in conto capitale	175.000,00	207.345,33	118,48%
<b>Totali</b>	<b>891.177,79</b>	<b>919.569,71</b>	<b>103,19%</b>

Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

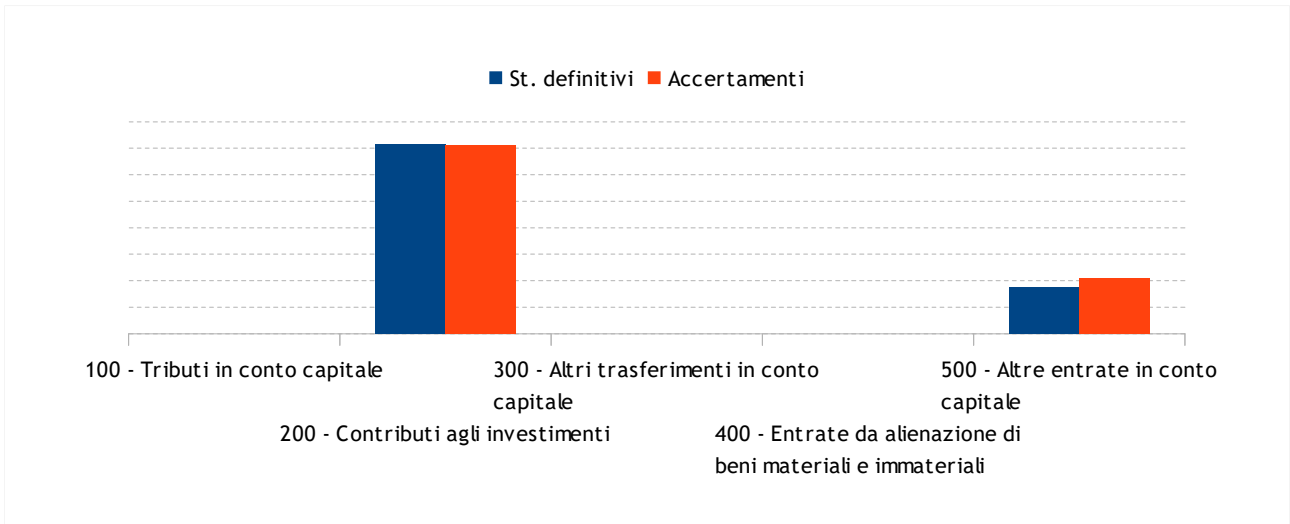


Diagramma 5: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

## Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 7: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

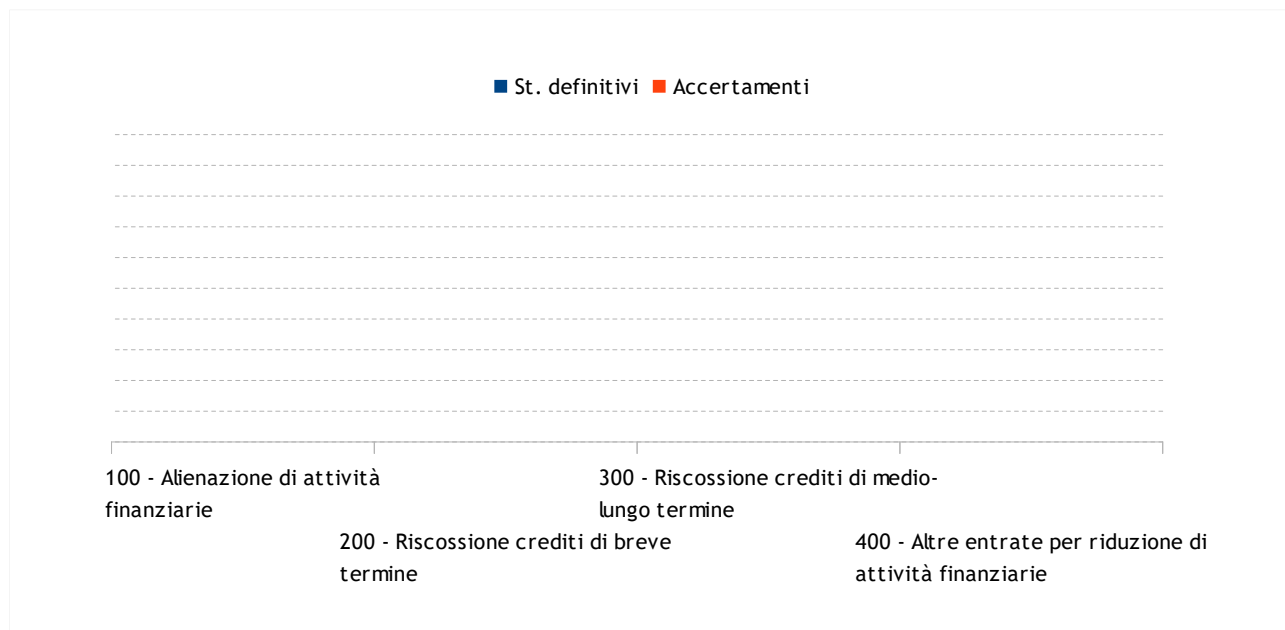


Diagramma 6: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

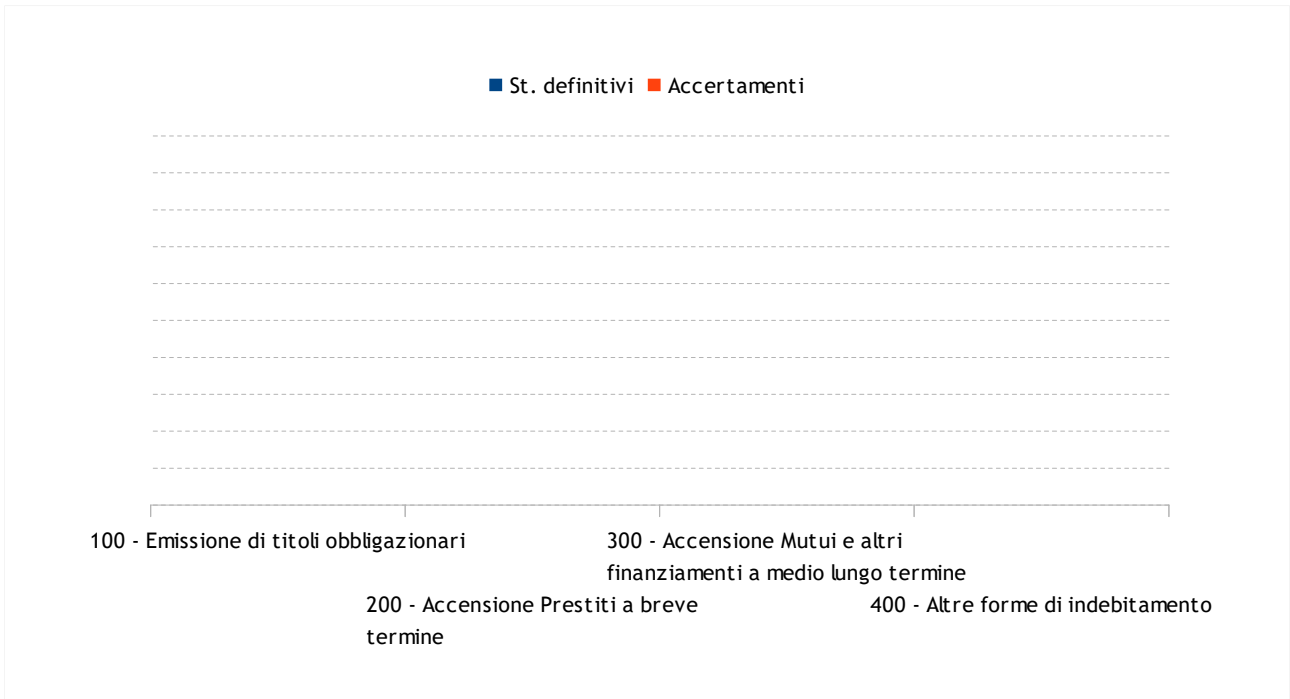
## Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 8: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti



*Diagramma 7: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti*

## Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

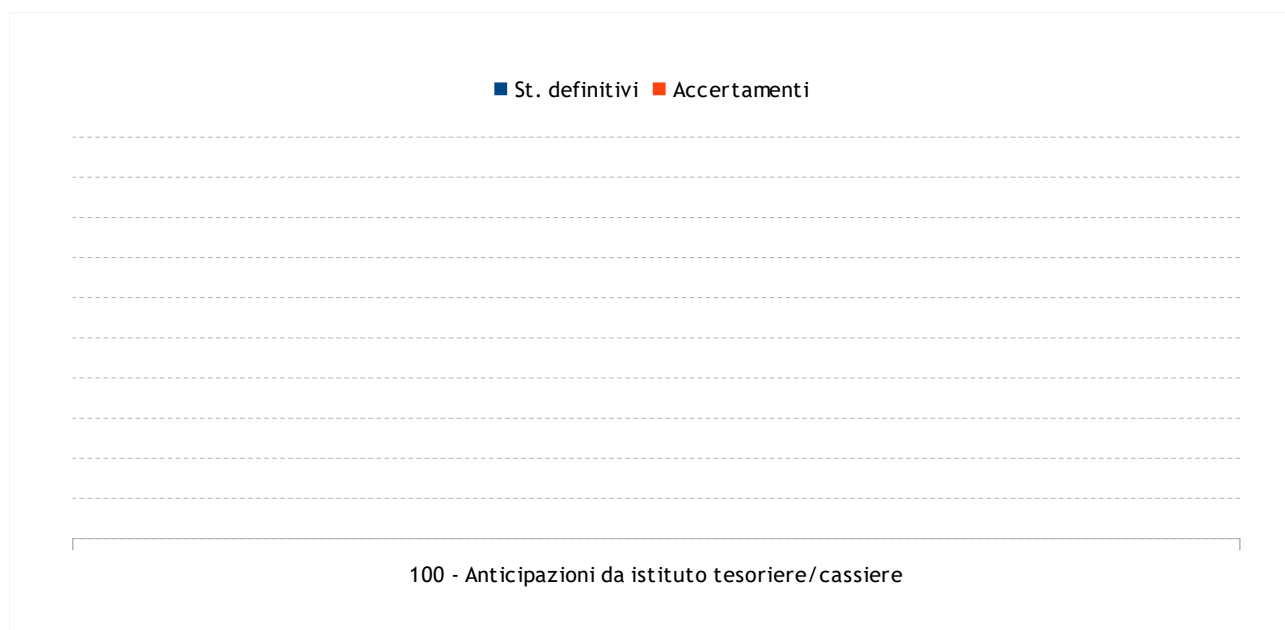


Diagramma 8: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

# Le missioni e i programmi

---

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Viene qui di seguito riportata un'analisi delle missioni e, per ciascuna missione, dei relativi programmi attuativi dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi. Il documento inizia con un'analisi macroscopica delle missioni per poi proseguire esaminando nel dettaglio ciascuna missione. Seguirà poi un incrocio tra le missioni e i primi tre titoli della spesa per illustrare, in ciascuna missione, la capacità di realizzare la spesa corrente, di effettuare investimenti e di rimborsare eventuali prestiti contratti negli anni precedenti.

## Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.524.178,33	1.905.862,82	75,50%	1.716.913,09	90,09%
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	329.000,72	294.661,91	89,56%	227.197,18	77,10%
4 - Istruzione e diritto allo studio	893.436,29	822.416,02	92,05%	686.195,47	83,44%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	123.427,27	112.897,33	91,47%	101.007,38	89,47%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	280.551,91	279.409,43	99,59%	234.227,80	83,83%
7 - Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	16.300,00	10.520,63	64,54%	1.500,00	14,26%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	847.736,85	790.323,36	93,23%	659.977,04	83,51%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	286.766,38	286.669,31	99,97%	156.683,56	54,66%
11 - Soccorso civile	24.000,00	23.890,90	99,55%	23.890,90	100,00%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	638.313,37	566.393,10	88,73%	434.994,51	76,80%
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14 - Sviluppo economico e competitività	35.800,00	27.800,00	77,65%	23.603,91	84,91%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.111.700,00	1.217.855,53	57,67%	948.007,92	77,84%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20 - Fondi e accantonamenti	404.575,81	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>8.515.786,93</b>	<b>6.338.700,34</b>	<b>74,43%</b>	<b>5.214.198,76</b>	<b>82,26%</b>

Tabella 10: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

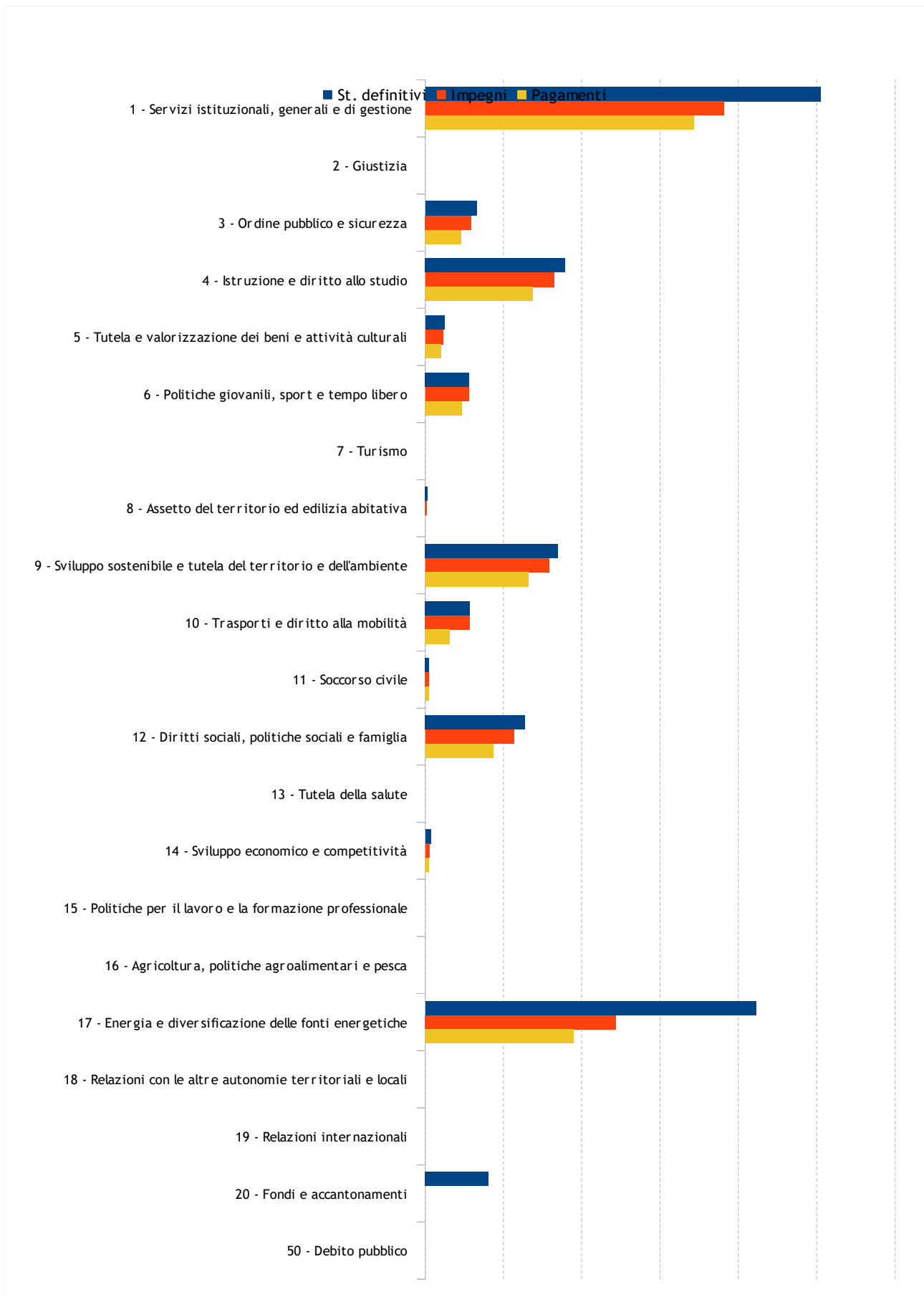


Diagramma 9: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

## Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Organi istituzionali	151.787,00	144.569,59	95,25%	140.724,59	97,34%
2 - Segreteria generale	244.634,81	224.347,01	91,71%	217.887,35	97,12%
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	244.020,13	232.058,75	95,10%	211.485,99	91,13%
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	106.270,87	63.950,61	60,18%	47.215,48	73,83%
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	918.395,56	536.552,30	58,42%	466.262,92	86,90%
6 - Ufficio tecnico	296.957,95	278.785,00	93,88%	268.122,84	96,18%
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	111.572,00	95.712,35	85,79%	92.932,61	97,10%
8 - Statistica e sistemi informativi	232.072,10	220.834,79	95,16%	196.323,79	88,90%
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Risorse umane	148.949,00	67.133,83	45,07%	54.323,72	80,92%
11 - Altri servizi generali	69.518,91	41.918,59	60,30%	21.633,80	51,61%
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>2.524.178,33</b>	<b>1.905.862,82</b>	<b>75,50%</b>	<b>1.716.913,09</b>	<b>90,09%</b>

Tabella 11: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

## Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

<b>Programma</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 12: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia

## Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Polizia locale e amministrativa	292.851,72	269.386,36	91,99%	215.045,98	79,83%
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	36.149,00	25.275,55	69,92%	12.151,20	48,07%
3 - Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>329.000,72</b>	<b>294.661,91</b>	<b>89,56%</b>	<b>227.197,18</b>	<b>77,10%</b>

Tabella 13: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

## Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Istruzione prescolastica	106.931,48	106.931,48	100,00%	106.931,48	100,00%
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	182.537,30	176.154,40	96,50%	123.093,54	69,88%
4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	603.867,51	539.330,14	89,31%	456.170,45	84,58%
7 - Diritto allo studio	100,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>893.436,29</b>	<b>822.416,02</b>	<b>92,05%</b>	<b>686.195,47</b>	<b>83,44%</b>

Tabella 14: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

## Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	123.427,27	112.897,33	91,47%	101.007,38	89,47%
3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>123.427,27</b>	<b>112.897,33</b>	<b>91,47%</b>	<b>101.007,38</b>	<b>89,47%</b>

Tabella 15: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

## Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sport e tempo libero	245.551,91	244.409,43	99,53%	201.227,80	82,33%
2 - Giovani	35.000,00	35.000,00	100,00%	33.000,00	94,29%
3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>280.551,91</b>	<b>279.409,43</b>	<b>99,59%</b>	<b>234.227,80</b>	<b>83,83%</b>

Tabella 16: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

## Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 17: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo

## Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Urbanistica e assetto del territorio	7.500,00	2.323,74	30,98%	1.500,00	64,55%
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	8.800,00	8.196,89	93,15%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>16.300,00</b>	<b>10.520,63</b>	<b>64,54%</b>	<b>1.500,00</b>	<b>14,26%</b>

Tabella 18: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

## Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	220.733,59	183.262,77	83,02%	98.603,43	53,80%
3 - Rifiuti	611.410,31	594.357,04	97,21%	548.670,06	92,31%
4 - Servizio idrico integrato	40,00	17,62	44,05%	17,62	100,00%
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	15.552,95	12.685,93	81,57%	12.685,93	100,00%
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>847.736,85</b>	<b>790.323,36</b>	<b>93,23%</b>	<b>659.977,04</b>	<b>83,51%</b>

Tabella 19: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

## Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Trasporto ferroviario	0	0	0,00%	0,00	0,00%
2 - Trasporto pubblico locale	0	0	0,00%	0,00	0,00%
3 - Trasporto per vie d'acqua	0	0	0,00%	0,00	0,00%
4 - Altre modalità di trasporto	0	0	0,00%	0,00	0,00%
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	286766,38	286669,31	99,97%	156.683,56	54,66%
6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0	0	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>286.766,38</b>	<b>286.669,31</b>	<b>99,97%</b>	<b>156.683,56</b>	<b>54,66%</b>

Tabella 20: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

## Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sistema di protezione civile	24.000,00	23.890,90	99,55%	23.890,90	100,00%
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>24.000,00</b>	<b>23.890,90</b>	<b>99,55%</b>	<b>23.890,90</b>	<b>100,00%</b>

Tabella 21: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile

## Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	135.500,00	110.894,98	81,84%	88.950,85	80,21%
2 - Interventi per la disabilità	258.350,00	247.601,22	95,84%	196.695,54	79,44%
3 - Interventi per gli anziani	53.041,04	36.113,22	68,09%	34.067,33	94,33%
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	12.980,00	12.450,95	95,92%	8.055,87	64,70%
5 - Interventi per le famiglie	300,00	43,80	14,60%	43,80	100,00%
6 - Interventi per il diritto alla casa	5.000,00	1.619,00	32,38%	1.619,00	100,00%
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	74.103,58	67.815,70	91,51%	66.242,77	97,68%
8 - Cooperazione e associazionismo	3.538,75	3.481,23	98,37%	3.481,23	100,00%
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	95.500,00	86.373,00	90,44%	35.838,12	41,49%
10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>638.313,37</b>	<b>566.393,10</b>	<b>88,73%</b>	<b>434.994,51</b>	<b>76,80%</b>

Tabella 22: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

## Missione 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corr.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 23: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute

## Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	12.800,00	7.800,00	60,94%	3.912,06	50,15%
3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	23.000,00	20.000,00	86,96%	19.691,85	98,46%
5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>35.800,00</b>	<b>27.800,00</b>	<b>77,65%</b>	<b>23.603,91</b>	<b>84,91%</b>

Tabella 24: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

## Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

<b>Programma</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 25: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

## Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 26: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

## Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fonti energetiche	2.111.700,00	1.217.855,53	57,67%	948.007,92	77,84%
2 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>2.111.700,00</b>	<b>1.217.855,53</b>	<b>57,67%</b>	<b>948.007,92</b>	<b>77,84%</b>

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

## Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 28: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

## Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 29: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali

## Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fondo di riserva	13.804,42	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	369.072,39	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Altri fondi	21.699,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>404.575,81</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 30: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti

## Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 31: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico

## Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 32: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie

# Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato
1 - Spese correnti	5.178.061,87	4.333.826,32	83,70%
2 - Spese in conto capitale	3.337.725,06	2.004.874,02	60,07%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>8.515.786,93</b>	<b>6.338.700,34</b>	<b>74,43%</b>

Tabella 33: Analisi della spesa per titoli

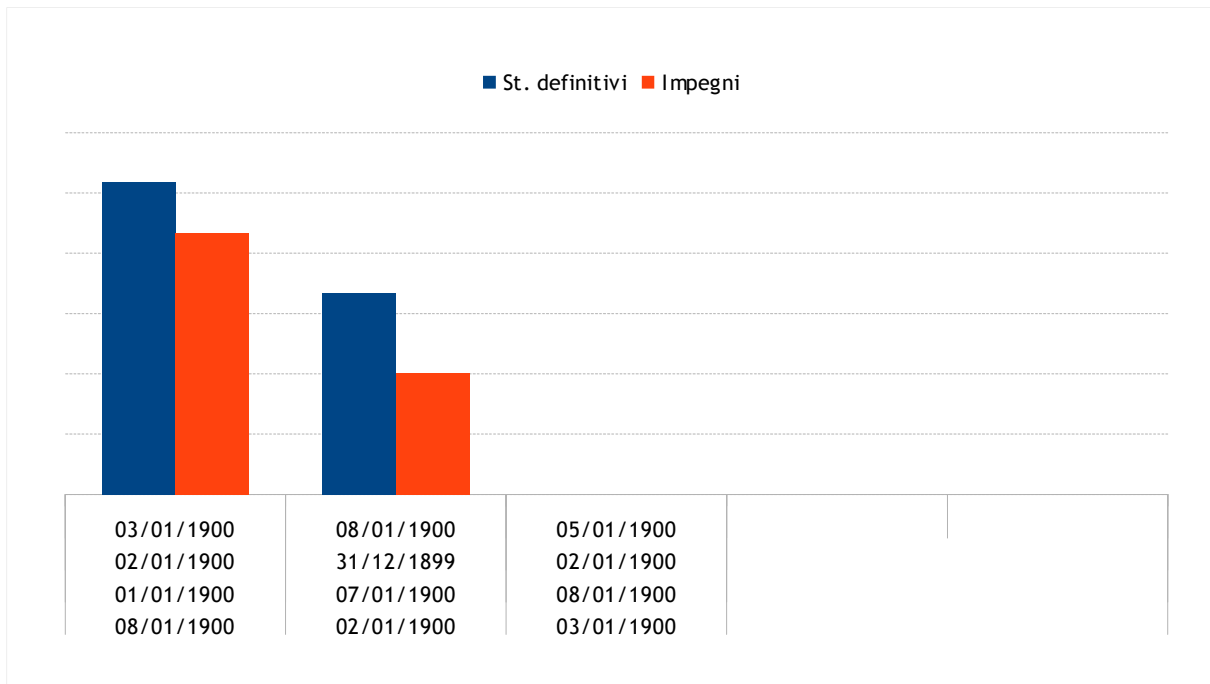


Diagramma 10: Analisi della spesa per titoli

## La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Macroaggregato	Impegni
1 - Redditi da lavoro dipendente	869.285,66
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	77.458,52
3 - Acquisto di beni e servizi	2.476.017,91
4 - Trasferimenti correnti	828.167,07
5 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
6 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7 - Interessi passivi	0,00
8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.460,12
10 - Altre spese correnti	80.437,04
<b>Totali</b>	<b>4.333.826,32</b>

Tabella 34: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati

E' interessante analizzare come la spesa corrente sia suddivisa nelle varie missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa ripartizione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.709.402,13	1.482.265,79	86,71%	1.340.674,60	90,45%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	292.851,72	269.386,36	91,99%	215.045,98	79,83%
4	Istruzione e diritto allo studio	878.436,29	810.158,95	92,23%	686.195,47	84,70%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	123.427,27	112.897,33	91,47%	101.007,38	89,47%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	67.805,00	66.662,52	98,32%	60.393,37	90,60%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.300,00	9.696,89	94,14%	1.500,00	15,47%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	722.683,90	694.214,17	96,06%	623.277,86	89,78%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	286.766,38	286.669,31	99,97%	156.683,56	54,66%
11	Soccorso civile	5.000,00	4.981,90	99,64%	4.981,90	100,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	638.313,37	566.393,10	88,73%	434.994,51	76,80%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	35.800,00	27.800,00	77,65%	23.603,91	84,91%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.700,00	2.700,00	100,00%	2.700,00	100,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	404.575,81	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	<b>Totali</b>	<b>5.178.061,87</b>	<b>4.333.826,32</b>	<b>83,70%</b>	<b>3.651.058,54</b>	<b>84,25%</b>

Tabella 35: La spesa corrente per missioni

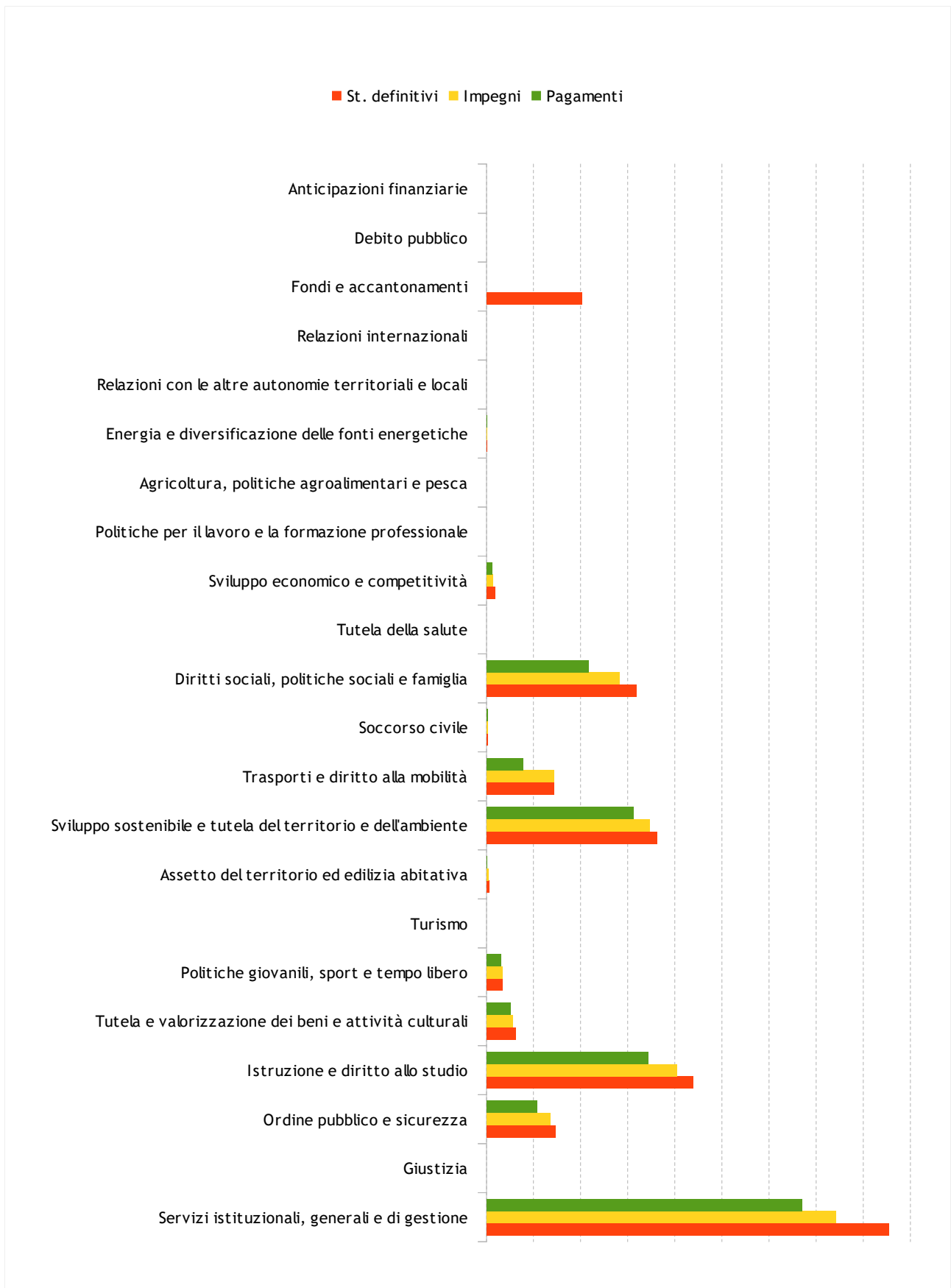


Diagramma 11: La spesa corrente per missioni

## La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

<b>Macroaggregato</b>	<b>Impegni</b>
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	2.004.050,28
3 - Contributi agli investimenti	823,74
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	0,00
<b>Totali</b>	<b>2.004.874,02</b>

*Tabella 36: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati*

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa suddivisione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	814.776,20	423.597,03	51,99%	376.238,49	88,82%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	36.149,00	25.275,55	69,92%	12.151,20	48,07%
4	Istruzione e diritto allo studio	15.000,00	12.257,07	81,71%	0,00	0,00%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	212.746,91	212.746,91	100,00%	173.834,43	81,71%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.000,00	823,74	13,73%	0,00	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	125.052,95	96.109,19	76,85%	36.699,18	38,18%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
11	Soccorso civile	19.000,00	18.909,00	99,52%	18.909,00	100,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.109.000,00	1.215.155,53	57,62%	945.307,92	77,79%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	<b>Totali</b>	<b>3.337.725,06</b>	<b>2.004.874,02</b>	<b>60,07%</b>	<b>1.563.140,22</b>	<b>77,97%</b>

Tabella 37: La spesa in conto capitale per missioni

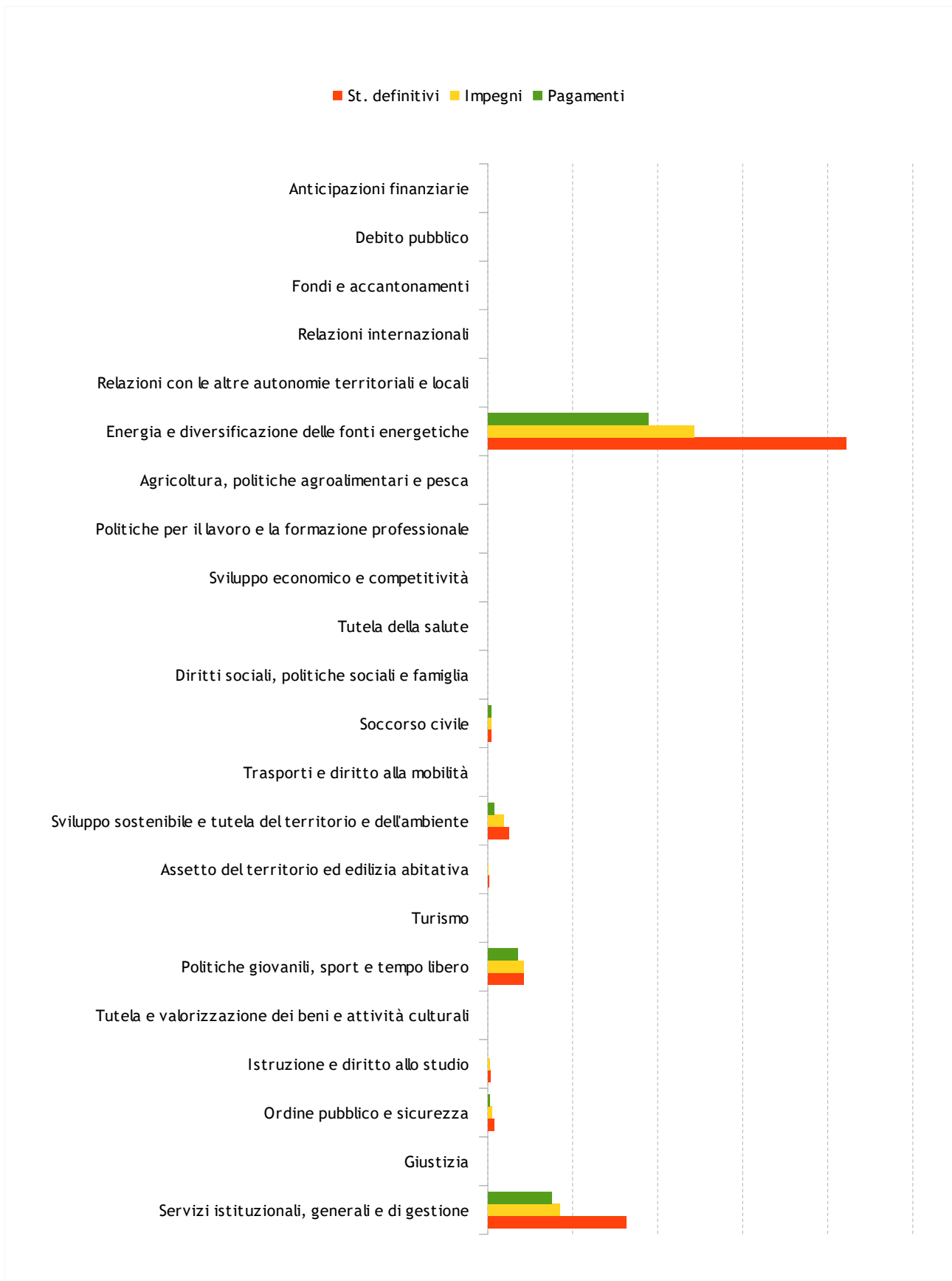


Diagramma 12: La spesa in conto capitale per missioni

## La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo. Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- Anticipazione di liquidità. Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- Concessione di finanziamento. Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.
- Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

<b>Macroaggregato</b>	<b>Impegni</b>
1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
2 - Concessione crediti di breve termine	0,00
3 - Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00
4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>

*Tabella 38: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati*

## La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

<b>Macroaggregato</b>	<b>Impegni</b>
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>

Tabella 39: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati

## La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Macroaggregato	Impegni
1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>

Tabella 40: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati

# Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

Le tabelle e i grafici seguenti mostrano la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Parte	Stanziamenti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	6.909.108,91	6.428.592,48	93,05%	6,95%	5.542.241,59	86,21%	13,79%
Parte spesa	9.597.786,93	7.116.249,82	74,14%	25,86%	5.902.153,81	82,94%	17,06%

Tabella 41: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

## Parte Entrata

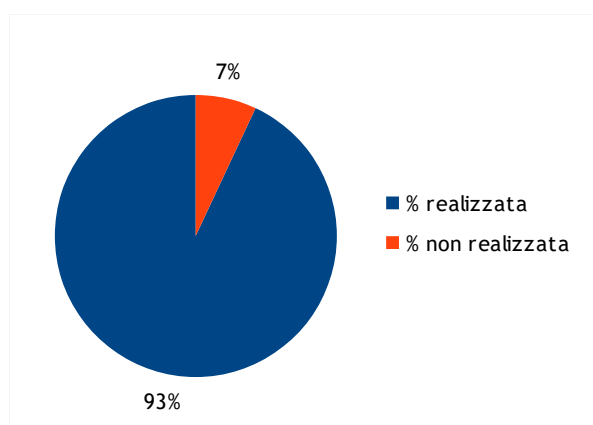


Diagramma 13: Grado di realizzazione delle previsioni

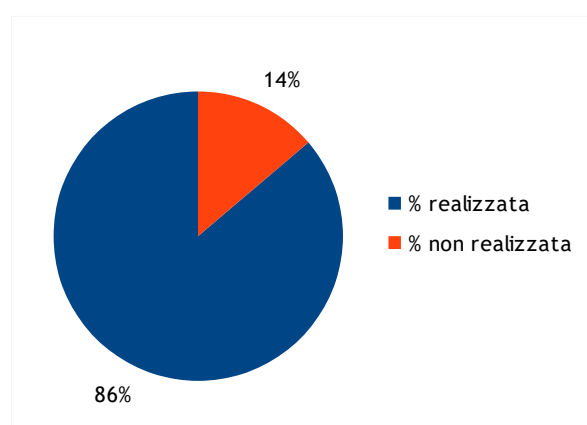


Diagramma 14: Grado di realizzazione degli accertamenti

## Parte Spesa

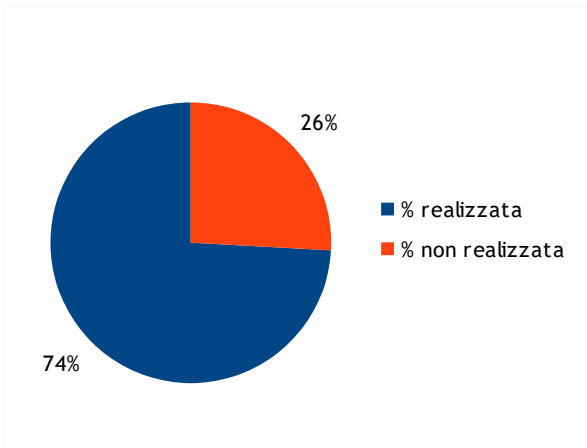


Diagramma 15: Grado di realizzazione delle previsioni

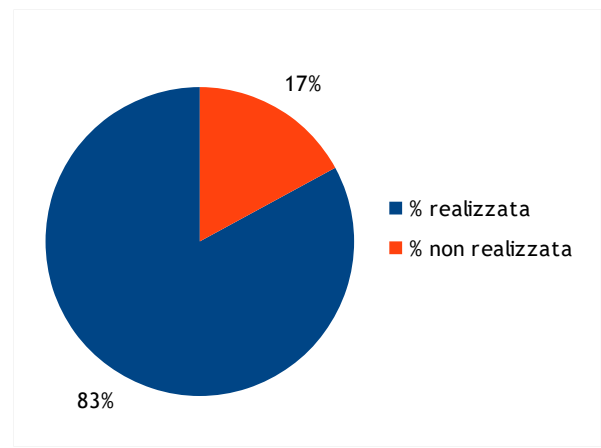


Diagramma 16: Grado di realizzazione degli impegni

# Il risultato della gestione di competenza

---

Finora abbiamo analizzato separatamente la parte entrata e la parte spesa. Combinando però le due parti in una sola tabella è possibile ricavare l'eventuale avanzo o disavanzo derivante dalla gestione di competenza.

Nei prospetti che seguono vengono espone sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziare, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione.

Conto del Bilancio Gestione di competenza	St. definitivi	Accertamenti o Impegni	% di realizzo	Riscossioni o Pagamenti	% di realizzo
<b>ENTRATE</b>					
Avanzo applicato alla gestione	565.371,84				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereg.	3.087.236,14	3.107.742,71	100,66%	2.875.115,96	92,51%
2 - Trasferimenti correnti	508.279,33	523.146,67	102,93%	355.158,56	67,89%
3 - Entrate extratributarie	1.340.415,65	1.100.583,91	82,11%	946.341,62	85,99%
4 - Entrate in conto capitale	891.177,79	919.569,71	103,19%	597.524,89	64,98%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.082.000,00	777.549,48	71,86%	768.100,56	98,78%
<b>Totale</b>	<b>7.474.480,75</b>	<b>6.428.592,48</b>	<b>86,01%</b>	<b>5.542.241,59</b>	<b>86,21%</b>
<b>USCITE</b>					
Disavanzo applicato alla gestione	0,00				
1 - Spese correnti	5.178.061,87	4.333.826,32	83,70%	3.651.058,54	84,25%
2 - Spese in conto capitale	3.337.725,06	2.004.874,02	60,07%	1.563.140,22	77,97%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.082.000,00	777.549,48	71,86%	687.955,05	88,48%
<b>Totale</b>	<b>9.597.786,93</b>	<b>7.116.249,82</b>	<b>74,14%</b>	<b>5.902.153,81</b>	<b>82,94%</b>
<b>Totale Entrate</b>	<b>7.474.480,75</b>	<b>6.428.592,48</b>	<b>86,01%</b>	<b>5.542.241,59</b>	<b>86,21%</b>
<b>Totale Uscite</b>	<b>9.597.786,93</b>	<b>7.116.249,82</b>	<b>74,14%</b>	<b>5.902.153,81</b>	<b>82,94%</b>
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>-2.123.306,18</b>	<b>-687.657,34</b>		<b>-359.912,22</b>	

Tabella 42: Il risultato della gestione di competenza

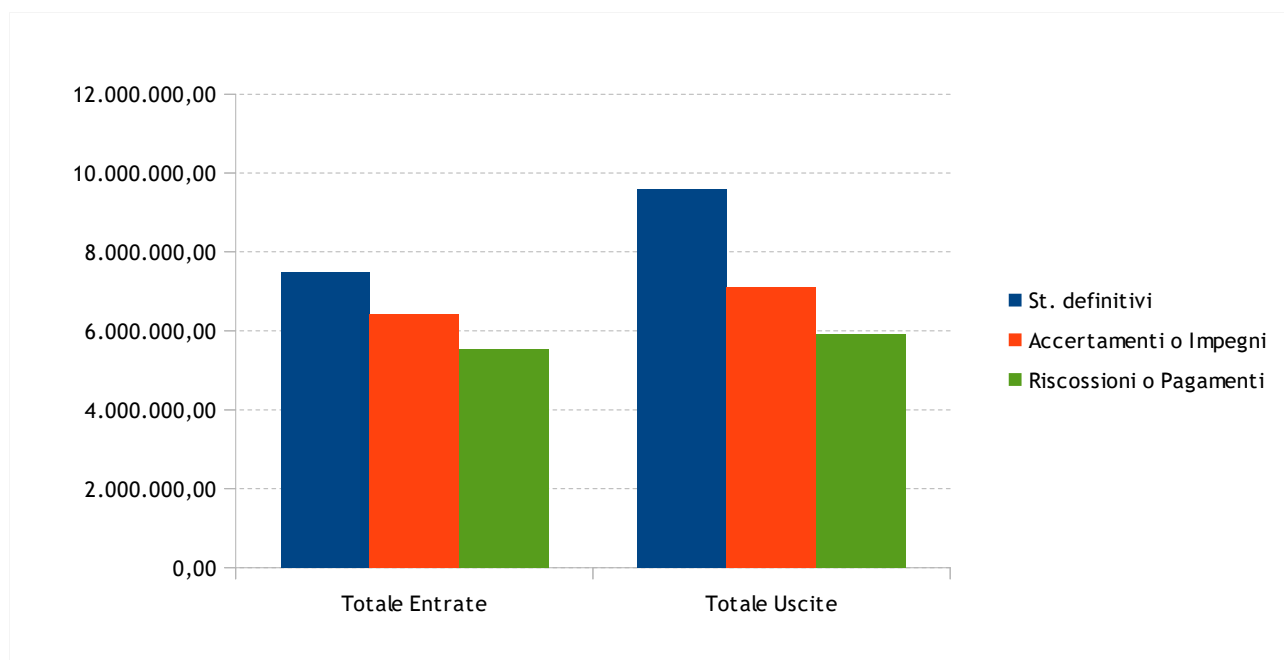


Diagramma 17: Il risultato della gestione di competenza

# La gestione e il fondo di cassa

---

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

Gestione di cassa	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
<b>ENTRATE</b>					
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	3.022.818,00	2.875.115,96	114.609,07	2.989.725,03	98,91%
2 - Trasferimenti correnti	508.279,33	355.158,56	55.164,91	410.323,47	80,73%
3 - Entrate extratributarie	1.138.055,99	946.341,62	150.812,58	1.097.154,20	96,41%
4 - Entrate in conto capitale	911.577,49	597.524,89	69.083,43	666.608,32	73,13%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.082.606,97	768.100,56	6.349,34	774.449,90	71,54%
<b>Totale</b>	<b>6.663.337,78</b>	<b>5.542.241,59</b>	<b>396.019,33</b>	<b>5.938.260,92</b>	<b>89,12%</b>
<b>USCITE</b>					
1 - Spese correnti	5.535.341,59	3.651.058,54	567.814,14	4.218.872,68	76,22%
2 - Spese in conto capitale	3.449.869,53	1.563.140,22	380.785,41	1.943.925,63	56,35%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.082.000,00	687.955,05	44.815,63	732.770,68	67,72%
<b>Totale</b>	<b>10.067.211,12</b>	<b>5.902.153,81</b>	<b>993.415,18</b>	<b>6.895.568,99</b>	<b>68,50%</b>

Tabella 43: La gestione di cassa e il grado di realizzo

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			6.823.782,37
Riscossioni	396.019,33	5.542.241,59	5.938.260,92
Pagamenti	993.415,18	5.902.153,81	6.895.568,99
Fondo di cassa al 31 dicembre			<b>5.866.474,30</b>

Tabella 44: Fondo di cassa

# La gestione dei residui

---

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	718.491,95	114.609,07	-33.028,54	570.854,34
2 - Trasferimenti correnti	63.276,87	55.164,91	37,48	8.149,44
3 - Entrate extratributarie	1.859.719,18	150.812,58	-159.916,20	1.548.990,40
4 - Entrate in conto capitale	114.349,70	69.083,43	1.000,00	46.266,27
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
8 - Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	9.231,18	6.349,34	-0,03	2.881,81
<b>Totali</b>	<b>2.765.068,88</b>	<b>396.019,33</b>	<b>-191.907,29</b>	<b>2.177.142,26</b>

Tabella 45: Residui attivi

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Spese correnti	846.142,93	567.814,14	-123.139,31	155.189,48
2 - Spese in conto capitale	468.805,22	380.785,41	-14.155,27	73.864,54
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	53.826,56	44.815,63	0,00	9.010,93
<b>Totali</b>	<b>1.368.774,71</b>	<b>993.415,18</b>	<b>-137.294,58</b>	<b>238.064,95</b>

Tabella 46: Residui passivi

# Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella:

<b>1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	1.709.402,13	1.482.265,79	86,71%	1.340.674,60	90,45%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	814.776,20	423.597,03	51,99%	376.238,49	88,82%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>2.524.178,33</b>	<b>1.905.862,82</b>	<b>75,50%</b>	<b>1.716.913,09</b>	<b>90,09%</b>

<b>2 - Giustizia</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	292.851,72	269.386,36	91,99%	215.045,98	79,83%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	36.149,00	25.275,55	69,92%	12.151,20	48,07%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>329.000,72</b>	<b>294.661,91</b>	<b>89,56%</b>	<b>227.197,18</b>	<b>77,10%</b>

<b>4 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	878.436,29	810.158,95	92,23%	686.195,47	84,70%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.000,00	12.257,07	81,71%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>893.436,29</b>	<b>822.416,02</b>	<b>92,05%</b>	<b>686.195,47</b>	<b>83,44%</b>

<b>5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	123.427,27	112.897,33	91,47%	101.007,38	89,47%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>123.427,27</b>	<b>112.897,33</b>	<b>91,47%</b>	<b>101.007,38</b>	<b>89,47%</b>

<b>6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	67.805,00	66.662,52	98,32%	60.393,37	90,60%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	212.746,91	212.746,91	100,00%	173.834,43	81,71%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>280.551,91</b>	<b>279.409,43</b>	<b>99,59%</b>	<b>234.227,80</b>	<b>83,83%</b>

<b>7 - Turismo</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	10.300,00	9.696,89	94,14%	1.500,00	15,47%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.000,00	823,74	13,73%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>16.300,00</b>	<b>10.520,63</b>	<b>64,54%</b>	<b>1.500,00</b>	<b>14,26%</b>

<b>9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	722.683,90	694.214,17	96,06%	623.277,86	89,78%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	125.052,95	96.109,19	76,85%	36.699,18	38,18%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>847.736,85</b>	<b>790.323,36</b>	<b>93,23%</b>	<b>659.977,04</b>	<b>83,51%</b>

<b>10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	286.766,38	286.669,31	99,97%	156.683,56	54,66%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>286.766,38</b>	<b>286.669,31</b>	<b>99,97%</b>	<b>156.683,56</b>	<b>54,66%</b>

<b>11 - Soccorso civile</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	5.000,00	4.981,90	99,64%	4.981,90	100,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	19.000,00	18.909,00	99,52%	18.909,00	100,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>24.000,00</b>	<b>23.890,90</b>	<b>99,55%</b>	<b>23.890,90</b>	<b>100,00%</b>

<b>12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	638.313,37	566.393,10	88,73%	434.994,51	76,80%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>638.313,37</b>	<b>566.393,10</b>	<b>88,73%</b>	<b>434.994,51</b>	<b>76,80%</b>

<b>13 - Tutela della salute</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	35.800,00	27.800,00	77,65%	23.603,91	84,91%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>35.800,00</b>	<b>27.800,00</b>	<b>77,65%</b>	<b>23.603,91</b>	<b>84,91%</b>

<b>15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	2.700,00	2.700,00	100,00%	2.700,00	100,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.109.000,00	1.215.155,53	57,62%	945.307,92	77,79%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>2.111.700,00</b>	<b>1.217.855,53</b>	<b>57,67%</b>	<b>948.007,92</b>	<b>77,84%</b>

<b>18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>19 - Relazioni internazionali</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	404.575,81	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>404.575,81</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>50 - Debito pubblico</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>60 - Anticipazioni finanziarie</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

# Il conto economico

---

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Si rimanda a relazione sulla gestione del conto economico e dello stato patrimoniale al 31.12.2025

# Lo stato patrimoniale

---

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Si rimanda a relazione sulla gestione del conto economico e dello stato patrimoniale al 31.12.2025

# L'equilibrio di bilancio

---

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	130.586,84 0,00
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	74.995,91
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.731.473,29 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	4.333.826,32 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	105.051,37
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00
<b>O/1) Risultato di competenza di parte corrente</b>		<b>498.178,35</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio	(-)	394.074,39
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	77.634,84
<b>O/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>26.469,12</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	21.499,91
<b>O/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>4.969,21</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	434.785,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	2.047.110,27
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizione di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	919.569,71
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.004.874,02
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	534.907,03
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizione di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo VF/3)	(+)	0,00
<b>Z/1) Risultato di competenza in c/capitale</b>		<b>861.683,93</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio	(-)	25.220,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	52.086,97

	Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		<b>784.376,96</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		0,00
	<b>Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale</b>		<b>784.376,96</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)		0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)		0,00
	<b>VF/1) Variazioni attività finanziarie - saldo di competenza</b>		<b>0,00</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)		0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)		0,00
	<b>VF/2) Variazioni attività finanziarie - equilibrio di bilancio</b>		<b>0,00</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)		0,00
	<b>VF/3) Variazioni attività finanziarie - equilibrio complessivo</b>		<b>0,00</b>
	<b>W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)</b>		<b>1.359.862,28</b>
	<b>W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2 + Z/2)</b>		<b>810.846,08</b>
	<b>W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)</b>		<b>789.346,17</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>			
Risultato di competenza di parte corrente (O1)	(-)	0,00	<b>498.178,35</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità(H)	(-)	0,00	130.586,84
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	394.074,39
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	21.499,91
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	77.634,84
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>		<b>0,00</b>	<b>-125.617,63</b>

Tabella 47: Equilibrio economico-finanziario

# Conclusioni

---

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni. I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.



**Comune di Caponago**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
AL CONTO ECONOMICO  
E ALLO STATO PATRIMONIALE  
AL 31.12.2025**

## RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

<b>GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE.....</b>	<b>2</b>
<b>PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2025.....</b>	<b>8</b>
<b>STATO PATRIMONIALE.....</b>	<b>10</b>
Immobilizzazioni.....	11
Immobilizzazioni immateriali.....	11
Immobilizzazioni materiali.....	11
Immobilizzazioni finanziarie.....	13
Attivo circolante.....	15
Rimanenze.....	15
Crediti.....	15
Disponibilità liquide.....	16
Ratei e risconti attivi.....	17
Patrimonio netto.....	17
Fondi per rischi e oneri.....	18
Debiti.....	19
Ratei e risconti passivi.....	20
Conti d'ordine.....	21
<b>CONTO ECONOMICO.....</b>	<b>23</b>
Componenti positivi della gestione.....	24
Componenti negativi della gestione.....	25
Saldo gestione ordinaria.....	28
Gestione finanziaria.....	29
Rettifiche di valore di attività finanziarie.....	30
Gestione straordinaria.....	30
Imposte.....	32
Risultato d'esercizio.....	32
<i>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....</i>	<i>33</i>
<i>Destinazione del risultato d'esercizio.....</i>	<i>34</i>

## GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

### PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Nell'ambito della riforma definita dal D. Lgs. n. 118/2011 è previsto che la contabilità finanziaria costituisca il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione a cui si affianca la contabilità economico-patrimoniale necessaria per:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche";
- consentire la predisposizione dello stato patrimoniale;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge ed in particolare consentire ai vari portatori di interesse di acquisire ulteriori informazioni.



Pertanto, gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione. Il rendiconto

deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

La gestione 2025 si è svolta in un contesto segnato dal completamento e dalla messa a regime degli interventi del PNRR, dal consolidamento delle politiche di transizione digitale e ambientale, dal graduale rientro delle pressioni inflattive ed energetiche, dall'attuazione delle riforme in materia di finanza locale e dal perdurare delle incertezze geopolitiche internazionali.

### IL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA ECONOMICA

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi.

### **La competenza economica nelle aziende pubbliche erogatrici di servizi**

Per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. I proventi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è, cioè, verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi. Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando:

- a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

## La Riforma Accrual

La Riforma Accrual rappresenta un'importante trasformazione del sistema contabile della pubblica amministrazione italiana, finalizzata all'adozione del principio della competenza economica in affiancamento al principio di cassa e alla contabilità finanziaria. Tale evoluzione si colloca nel solco delle best practices internazionali promosse dagli standard IPSAS e dalle iniziative della Commissione Europea in materia di armonizzazione contabile del settore pubblico.

Il quadro normativo della riforma è stato definito nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), riforma 1.15, ed è stato ulteriormente precisato a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio dell'Unione Europea della rimodulazione del PNRR, che ha ridefinito in modo puntuale traguardi, obiettivi e tempistiche della riforma Accrual. La nuova formulazione fornisce una rappresentazione più chiara dello stato di avanzamento e degli impegni assunti, confermando l'obiettivo di rafforzare la trasparenza, l'accountability e la qualità dell'informazione economico-finanziaria delle amministrazioni pubbliche.

La riforma è articolata in più fasi. Una fase preparatoria, sviluppatasi nel periodo 2022–2024, ha riguardato la definizione del quadro normativo, l'approvazione del Quadro concettuale, dei principi contabili italiani (ITAS) e del Piano dei conti unico. Nel 2025 è stata avviata la fase pilota, finalizzata a testare l'applicazione della contabilità Accrual su un perimetro ampio e rappresentativo di enti pubblici, con l'obiettivo di valutare gli impatti organizzativi, contabili e informatici e di individuare eventuali criticità operative.

La fase pilota coinvolge amministrazioni pubbliche che rappresentano almeno il 90% della spesa pubblica primaria, come individuate dalla determina del Ragioniere generale dello Stato n. 259/2024, includendo amministrazioni centrali, Regioni e Province autonome, enti locali di maggiori dimensioni, enti del Servizio sanitario nazionale, università, enti di ricerca, Camere di commercio e altri enti pubblici di rilievo. Per tali amministrazioni, il rendiconto dell'esercizio 2025, redatto secondo la normativa vigente, costituisce la base informativa per la predisposizione sperimentale degli schemi di bilancio secondo i principi Accrual.

Il Decreto-Legge n. 113 del 2024 disciplina gli aspetti operativi della fase pilota, prevedendo l'obbligo per gli enti selezionati di predisporre e trasmettere alla Ragioneria Generale dello Stato gli schemi di Conto economico e Stato patrimoniale secondo gli standard ITAS, utilizzando i modelli di raccordo messi a disposizione per la riclassificazione dei dati contabili. Tali adempimenti hanno natura esclusivamente tecnica e sperimentale, non producono effetti autorizzatori, non sono sottoposti all'approvazione degli organi consiliari né al giudizio dei revisori e non incidono sulla validità giuridica dei documenti contabili approvati secondo la disciplina vigente.

Elemento centrale della riforma Accrual è l'implementazione del nuovo sistema informativo InIt, concepito come piattaforma ERP integrata a supporto della gestione finanziaria, economico-patrimoniale e analitica degli enti pubblici, con l'obiettivo di garantire omogeneità dei dati, interoperabilità dei sistemi e maggiore efficacia nei processi di monitoraggio e consolidamento della finanza pubblica.

La riforma attribuisce particolare rilevanza alla formazione del personale, prevedendo percorsi obbligatori di aggiornamento sui principi della contabilità Accrual. In coerenza con le milestone del PNRR, entro il primo trimestre 2026 dovrà essere completato il primo ciclo formativo per funzionari di amministrazioni rappresentative di almeno il 90% della spesa primaria del settore pubblico. I corsi, erogati tramite il portale Accrual, sono finalizzati a diffondere le competenze necessarie per l'applicazione del Quadro concettuale e degli standard ITAS.

Il nuovo bilancio di esercizio in contabilità Accrual comprende lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario dei flussi di cassa, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il Raffronto tra importi preventivi e consuntivi (per le amministrazioni che redigono il bilancio di previsione o il budget su base economico-patrimoniale) e la Nota integrativa.

Il Comitato Direttivo della Struttura di Governance ha approvato il Piano dei conti unico per tutte le pubbliche amministrazioni, articolato in un Segmento A (ITAS), funzionale alla redazione degli schemi di bilancio, e in un Segmento B a fini conoscitivi e statistici, necessario per il monitoraggio e il consolidamento dei dati di finanza pubblica. Il Piano dei conti e i principi contabili ITAS costituiscono il riferimento tecnico per le scritture in partita doppia.

La roadmap aggiornata della riforma prevede l'adozione, entro il 30 giugno 2026, di un atto legislativo che disciplini l'introduzione progressiva della contabilità per competenza economica e che definisca il perimetro soggettivo della riforma, le modalità di attuazione e la programmazione delle attività formative. L'obiettivo finale è che il nuovo sistema contabile sia pienamente operativo, per gli enti che coprono almeno il 90% della spesa primaria, a decorrere dal 1° gennaio 2030, con rendicontazione dell'esercizio 2030 nel 2031 secondo i principi della competenza economica.

### **I modelli di conto economico e stato patrimoniale secondo il D.lgs. 118/2011.**

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011 sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
<b>Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione</b>
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
<b>Risultato prima delle imposte</b>
Imposte
<b>Risultato dell'esercizio</b>

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

<b>ATTIVO</b>	<b>PASSIVO</b>
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Sebbene non vi sia una correlazione univoca tra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase di liquidazione delle spese.

Le eccezioni sono costituite da:

- costi derivanti da trasferimenti e contributi che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5, 6, 7 e 9 il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese dei titoli 3, 4, 5 e 7 il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito iva ed al debito iva il cui accertamento ed impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi da prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per versamenti da depositi bancari.

Da quanto sopra riportato la corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2025

### Fatti di rilievo dell'anno

Il 2025 si è collocato in un contesto economico e istituzionale ancora caratterizzato da elevata complessità, nel quale hanno continuato a intrecciarsi fattori geopolitici, dinamiche macroeconomiche e processi di trasformazione strutturale con impatti significativi sull'operatività delle amministrazioni pubbliche, in particolare a livello locale. Sebbene la fase emergenziale legata alla pandemia da Covid-19 possa considerarsi definitivamente superata, le sue ricadute di medio periodo restano visibili, soprattutto in termini di assetti del mercato del lavoro, organizzazione dei servizi e sostenibilità dei conti pubblici. A ciò si sono aggiunte le persistenti tensioni geopolitiche internazionali — con il protrarsi del conflitto in Ucraina e il permanere delle criticità nell'area mediorientale — che hanno continuato a incidere sui mercati globali, alimentando incertezza nei flussi commerciali e negli investimenti.

In tale scenario, l'economia italiana ha mostrato nel 2025 segnali di crescita moderata, in un quadro di progressiva normalizzazione delle condizioni macroeconomiche. L'inflazione ha registrato una lieve accelerazione rispetto ai minimi del 2024, attestandosi su valori prossimi all'1,5% su base annua, riflettendo il venir meno dell'effetto disinflazionistico legato al calo dei prezzi energetici e una maggiore incidenza delle componenti a più elevata inerzia, in particolare i servizi e il comparto alimentare. Pur rimanendo su livelli complessivamente contenuti, la dinamica dei prezzi ha continuato a richiedere attenzione da parte delle amministrazioni pubbliche, soprattutto in relazione alla programmazione della spesa corrente e alla tenuta del potere d'acquisto delle famiglie.

Il quadro energetico ha beneficiato di una maggiore stabilità rispetto agli anni precedenti, grazie al rafforzamento delle politiche di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e all'incremento delle capacità di stoccaggio. Tuttavia, la volatilità dei prezzi delle materie prime energetiche non è venuta meno, mantenendo il costo medio dell'energia su livelli superiori a quelli pre-crisi e incidendo sui costi operativi di imprese ed enti pubblici. In tale contesto, le amministrazioni locali hanno proseguito nel percorso di razionalizzazione della spesa e di adozione di misure di efficientamento energetico, al fine di contenere l'impatto sui bilanci e garantire la continuità dei servizi essenziali.

Nel corso del 2025 è proseguita l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta uno dei principali strumenti di sostegno agli investimenti pubblici e di modernizzazione del sistema economico e amministrativo del Paese. Il Piano, articolato in sei missioni — digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione sociale e salute — continua a perseguire l'obiettivo di rafforzare la crescita economica, rendendola più sostenibile, resiliente e inclusiva, attraverso un ampio pacchetto di investimenti e riforme strutturali.

Gli enti locali confermano un ruolo centrale nell'attuazione del PNRR, sia in termini di numero di progetti sia di risorse gestite, operando in un contesto che resta caratterizzato da complessità procedurali e da criticità organizzative, in particolare sul fronte delle competenze tecniche e del personale amministrativo. Nonostante tali difficoltà, l'avanzamento del Piano ha già prodotto effetti positivi sul funzionamento della pubblica amministrazione, contribuendo alla riduzione dei tempi di aggiudicazione delle opere pubbliche e al miglioramento dell'efficienza dei procedimenti amministrativi.

Particolare rilievo continua ad assumere il tema dell'aumento dei costi dei materiali da costruzione, che ha inciso sull'avvio e sulla realizzazione degli interventi infrastrutturali. In tale ambito, il meccanismo di adeguamento delle basi d'asta introdotto dal decreto-legge n. 50 del 2022 (cosiddetto *DL Aiuti*), attraverso il Fondo Opere Indifferibili (FOI), ha rappresentato uno strumento essenziale per garantire la sostenibilità economica degli interventi collegati al PNRR e al Piano Nazionale Complementare. Le risorse complessivamente stanziata nel periodo 2022–2027, progressivamente incrementate nel corso degli anni, hanno consentito di attenuare l'impatto dell'inflazione sui costi delle opere pubbliche, favorendo la prosecuzione dei programmi di investimento e la stabilità della programmazione finanziaria degli enti attuatori.

## **Criteri di valutazione**

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2025 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

## STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>Variazione</b>
Immobilizzazioni immateriali	184.171,68 €	81.160,44 €	103.011,24 €
Immobilizzazioni materiali	14.713.833,34 €	13.503.165,46 €	1.210.667,88 €
Immobilizzazioni finanziarie	2.510.807,66 €	2.344.338,85 €	166.468,81 €
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>17.408.812,68 €</b>	<b>15.928.664,75 €</b>	<b>1.480.147,93 €</b>
Rimanenze	- €	- €	- €
Crediti	918.899,79 €	645.951,72 €	272.948,07 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €	- €
Disponibilità liquide	5.868.325,29 €	6.828.100,59 €	- 959.775,30 €
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>6.787.225,08 €</b>	<b>7.474.052,31 €</b>	<b>- 686.827,23 €</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>18.395,61 €</b>	<b>16.539,04 €</b>	<b>1.856,57 €</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>24.214.433,37 €</b>	<b>23.419.256,10 €</b>	<b>795.177,27 €</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>Variazione</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>21.463.524,74 €</b>	<b>21.594.841,43 €</b>	<b>- 131.316,69 €</b>
Fondo rischi e oneri	535.254,30 €	178.167,29 €	357.087,01 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	- €	- €	- €
Debiti	1.452.160,96 €	1.388.048,71 €	64.112,25 €
<b>Ratei, risconti e contributi agli investimenti</b>	<b>763.493,37 €</b>	<b>258.198,67 €</b>	<b>505.294,70 €</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>24.214.433,37 €</b>	<b>23.419.256,10 €</b>	<b>795.177,27 €</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>561.958,40 €</b>	<b>2.067.306,18 €</b>	<b>- 1.505.347,78 €</b>

## Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

### **Immobilizzazioni immateriali**

In base al principio contabile n. 24 OIC, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b><i>Immobilizzazioni immateriali</i></b>			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	166.969,28	44.915,60	122.053,68
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altre	17.202,40	36.244,84	- 19.042,44
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>184.171,68</b>	<b>81.160,44</b>	<b>103.011,24</b>

### **Immobilizzazioni materiali**

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

**Beni demaniali:**

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

**Altri Beni:**

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio di entrata in funzione. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b><u>Immobilizzazioni materiali</u></b>			
Beni demaniali	<b>5.092.870,63</b>	<b>5.201.156,78</b>	- <b>108.286,15</b>
Terreni	-	-	-
Fabbricati	515.383,62	528.845,26	- 13.461,64
Infrastrutture	3.169.970,60	3.301.365,00	- 131.394,40
Altri beni demaniali	1.407.516,41	1.370.946,52	36.569,89
Altre immobilizzazioni materiali	<b>9.106.188,11</b>	<b>7.939.744,68</b>	<b>1.166.443,43</b>
Terreni	1.683.611,07	1.658.968,66	24.642,41
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	7.139.736,10	5.934.886,39	1.204.849,71
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	217.313,45	279.464,47	- 62.151,02
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	-	5.299,68	- 5.299,68
Mezzi di trasporto	21.629,31	-	21.629,31
Macchine per ufficio e hardware	18.401,28	28.916,68	- 10.515,40
Mobili e arredi	25.496,90	31.877,82	- 6.380,92
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	-	330,98	- 330,98
Immobilizzazioni in corso ed acconti	514.774,60	362.264,00	152.510,60
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>14.713.833,34</b>	<b>13.503.165,46</b>	<b>1.210.667,88</b>

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Il XIII decreto correttivo ha previsto una nuova voce del Patrimonio Netto: "Riserve negative per beni indisponibili", da utilizzare nel caso in cui, a fronte di un incremento del patrimonio demaniale e indisponibile, non vi siano riserve libere da utilizzare.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b>AMMORTAMENTI</b>			
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	68.256,96	38.810,13	29.446,83
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	755.047,73	723.712,49	31.335,24
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>	<b>823.304,69</b>	<b>762.522,62</b>	<b>60.782,07</b>

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 13.356.796,27 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il

criterio del costo, si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all’allegato n. 1, l’adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto”.

In attuazione dell’articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie</u></b>			
Partecipazioni in	<b>2.510.807,66</b>	<b>2.344.338,85</b>	<b>166.468,81</b>
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	2.510.807,66	2.344.338,85	166.468,81
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>2.510.807,66</b>	<b>2.344.338,85</b>	<b>166.468,81</b>

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “partecipazioni in imprese partecipate”:

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	P.IVA/C.F	%	Valori rendiconto ente 2024	Patrimonio netto 2024 partecipata	Dividendi accertati nel 2025	Frazione di patrimonio netto
CAP HOLDING SPA	13187590156	0,1726%	1.422.151,49	903.079.787,00		<b>1.558.715,71</b>
cubi IN rete	12509200965	0,7900%	2.481,00	303.456,00		<b>2.397,30</b>
CEM AMBIENTE SPA	3017130968	1,0530%	661.050,45	65.190.368,00		<b>686.454,58</b>
BRIANZACQUE SRL	3988240960	0,1041%	215.695,76	208.322.850,00		<b>216.864,09</b>
PARCO P.A.N.E.	94060750158	3,1000%	33.446,78	1.181.782,94		<b>36.635,27</b>
CENTRO STUDI PIM	05904240156	0,1300%	1.685,39	1.471.296,00		<b>1.912,68</b>
OFFERTASOCIALE azienda speciale consortile	3743620969	2,4000%	7.827,98	326.168,00		<b>7.828,03</b>
<b>totale</b>			<b>2.344.338,85</b>		<b>-</b>	<b>2.510.807,66</b>

## Attivo circolante

### Rimanenze

Non si registrano valori alla voce.

### Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b><u>Crediti</u></b>			
Crediti di natura tributaria	<b>282.997,99</b>	<b>252.206,43</b>	<b>30.791,56</b>
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	282.997,99	252.206,43	30.791,56
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-	-
Crediti per trasferimenti e contributi <i>verso amministrazioni pubbliche</i>	<b>536.483,00</b>	<b>170.749,04</b>	<b>365.733,96</b>
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	-	-	-
Verso clienti ed utenti	33.855,14	152.560,52	- 118.705,38
Altri Crediti	<b>65.563,66</b>	<b>70.435,73</b>	<b>4.872,07</b>
<i>verso l'erario</i>	5.074,00	-	5.074,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	4.569,18	1.739,95	2.829,23
<i>altri</i>	55.920,48	68.695,78	- 12.775,30
<b>Totale crediti</b>	<b>918.899,79</b>	<b>645.951,72</b>	<b>272.948,07</b>

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2025, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il Fondo Svalutazione Crediti pari a euro 2.147.816,37 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria, per un importo pari a € 1.018.784,35, sono mantenuti nello stato patrimoniale ma interamente svalutati.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali secondo le novità previste dal DM 25 luglio del 2023.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria:

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	918.899,79
FCDE da finanziaria	(+)	2.147.816,37
FCDE PER CREDITI STRALCIATI	(+)	1.018.784,35
DEPOSITI POSTALI E VALORI IN CASSA	(+)	1.850,99
SP. A . C.II.4 a) iva a credito	(-)	5.074,00
CREDITI STRALCIATI	(-)	1.018.784,35
<b>TOTALE</b>		<b>3.063.493,15</b>
<b>Residui attivi</b>		<b>3.063.493,15</b>
<b>differenza</b>		<b>0,00</b>

### **Disponibilità liquide**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri depositi bancari e postali" è stata valorizzata seguendo le modifiche apportate dal DM 25 luglio 2023 ai principi contabili relativi alla contabilità finanziaria, alla contabilità economico patrimoniale e seguendo anche le indicazioni riportate nell'Appendice Tecnica nell'esempio numero 22.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<i>Disponibilità liquide</i>			
Conto di tesoreria	<b>5.866.474,30</b>	<b>6.823.782,37</b>	- <b>957.308,07</b>
Istituto tesoriere	123.098,25	2.786,94	<b>120.311,31</b>
presso Banca d'Italia	5.743.376,05	6.820.995,43	- <b>1.077.619,38</b>
Altri depositi bancari e postali	1.850,99	4.318,22	- <b>2.467,23</b>
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>5.868.325,29</b>	<b>6.828.100,59</b>	- <b>959.775,30</b>

FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (+)	5.866.474,30
SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (-)	5.743.376,05
C.IV.1.a – ISTITUTO TESORIERE (=)	<b>123.098,25</b>

## Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2025, ma di competenza dell'esercizio successivo. Non risultano presenti ratei attivi per l'esercizio 2025.

Di seguito, si riporta il dettaglio dei Risconti attivi:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b>RATEI E RISCONTI</b>			
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	18.395,61	16.539,04	1.856,57
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>18.395,61</b>	<b>16.539,04</b>	<b>1.856,57</b>

## Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 623.408,12 scaturito dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Si riporta di seguito la variazione subita all'interno del patrimonio netto qualitativa e quantitativa:

	Importo
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 505.130,83
Contributi permessi da costruire destinati al titolo 2 spesa bilancio	207.345,33
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	166.468,81
<b>Variazione Patrimonio netto</b>	<b>- 131.316,69</b>

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Fondo di dotazione	4.708.151,63	4.708.151,63	-
Riserve	16.039.556,78	15.665.742,64	373.814,14
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	2.059.352,39	2.994.083,59	- 934.731,20
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	13.356.796,27	12.214.719,74	1.142.076,53
<i>altre riserve indisponibili</i>	623.408,12	456.939,31	166.468,81
<i>altre riserve disponibili</i>	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	- 505.130,83	- 249.252,19	- 255.878,64
Risultati economici di esercizi precedenti	1.220.947,16	1.470.199,35	- 249.252,19
Riserve negative per beni indisponibili	-	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>21.463.524,74</b>	<b>21.594.841,43</b>	<b>- 131.316,69</b>

L'incremento per euro 1.142.076,53 della voce "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" ha comportato la riduzione delle riserve "da permessi di costruire" per pari importo. Tale riserva ha subito un incremento per euro 207.345,33, pari ai contributi per permessi da costruire destinati a titolo II maturati nel corso dell'anno.

La variazione della voce "Risultati economici di esercizi precedenti" per € 249.252,19 è dovuta al giroconto del risultato economico dell'esercizio precedente.

## Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	535.254,30	178.167,29	357.087,01
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI</b>	<b>535.254,30</b>	<b>178.167,29</b>	<b>357.087,01</b>

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri:

	Saldo al 31/12/2025
Fondo Contenzioso	400.000,00
Fondo rinnovo CCNL	56.277,47
Altri accantonamenti	78.976,83
<b>Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri</b>	<b>535.254,30</b>

## Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b>DEBITI</b>			
Debiti da finanziamento	-	-	-
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	-
<i>verso altri finanziatori</i>	-	-	-
Debiti verso fornitori	976.762,21	822.679,21	154.083,00
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	<b>187.171,98</b>	<b>241.264,61</b>	- <b>54.092,63</b>
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	129.070,88	193.311,19	- 64.240,31
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	44.820,10	31.033,57	13.786,53
<i>altri soggetti</i>	13.281,00	16.919,85	- 3.638,85
Altri debiti	<b>288.226,77</b>	<b>324.104,89</b>	- <b>35.878,12</b>
<i>tributari</i>	86.475,36	57.692,86	28.782,50
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	6.566,78	15.593,98	- 9.027,20
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	4.613,04	6.512,19	- 1.899,15
<i>altri</i>	190.571,59	244.305,86	- 53.734,27
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>1.452.160,96</b>	<b>1.388.048,71</b>	<b>64.112,25</b>

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria:

USCITE		
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	1.452.160,96
<b>TOTALE</b>		1.452.160,96
<b>Residui passivi</b>		1.452.160,96
<b>differenza</b>		<b>0,00</b>

## Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2025, ma che sarà esigibile a partire dal 2026.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b>RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>			
Ratei passivi	78.000,00	54.800,00	23.200,00
Risconti passivi	<b>685.493,37</b>	<b>203.398,67</b>	<b>482.094,70</b>
Contributi agli investimenti	<b>557.513,45</b>	<b>134.949,32</b>	<b>422.564,13</b>
da altre amministrazioni pubbliche	551.429,09	134.949,32	416.479,77
da altri soggetti	6.084,36	-	6.084,36
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	127.979,92	68.449,35	59.530,57
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>763.493,37</b>	<b>258.198,67</b>	<b>505.294,70</b>

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2025, esigibile negli anni successivi.

## Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
1) Impegni su esercizi futuri	561.958,40	2.067.306,18	- 1.505.347,78
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>561.958,40</b>	<b>2.067.306,18</b>	<b>- 1.505.347,78</b>

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2025, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2025
Fpv corrente	105.051,37
- Quota salario accessorio	78.000,00
Fpv capitale	534.907,03
<b>Totale impegni esercizi futuri</b>	<b>561.958,40</b>

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno:

CONTO ECONOMICO				
		31/12/2025	31/12/2024	Variazione
A	Componenti positivi della gestione	4.934.826,14 €	4.900.440,49 €	34.385,65 €
B	Componenti negativi della gestione	5.376.615,17 €	5.440.580,87 €	- 63.965,70 €
<b>Risultato della gestione</b>		<b>- 441.789,03 €</b>	<b>- 540.140,38 €</b>	<b>98.351,35 €</b>
C	Proventi ed oneri finanziari			
	Proventi finanziari	1,47 €	- €	1,47 €
	Oneri finanziari	- €	- €	- €
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	- €	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €	- €
	<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>1,47 €</b>	<b>- €</b>	<b>1,47 €</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>- 441.787,56 €</b>	<b>- 540.140,38 €</b>	<b>98.352,82 €</b>
E	Proventi straordinari	196.512,52 €	386.861,74 €	- 190.349,22 €
E	Oneri straordinari	194.670,33 €	29.078,49 €	165.591,84 €
	<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>1.842,19 €</b>	<b>357.783,25 €</b>	<b>- 355.941,06 €</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>- 439.945,37 €</b>	<b>- 182.357,13 €</b>	<b>- 257.588,24 €</b>
	Imposte	65.185,46 €	66.895,06 €	- 1.709,60 €
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>- 505.130,83 €</b>	<b>- 249.252,19 €</b>	<b>- 255.878,64 €</b>

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di

mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

## **Componenti positivi della gestione**

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

### **Proventi da tributi**

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

### **Proventi da fondi perequativi**

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2025 in contabilità finanziaria.

### **Proventi da trasferimenti e contributi**

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2025 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

### **Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

**Altri ricavi e proventi diversi**

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b>COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>			
Proventi da tributi	2.334.512,36	2.370.436,27	- 35.923,91
Proventi da fondi perequativi	789.901,91	853.029,00	- 63.127,09
Proventi da trasferimenti e contributi	752.122,83	553.510,74	<b>198.612,09</b>
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	462.462,58	308.151,68	154.310,90
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	289.660,25	245.359,06	44.301,19
<i>Contributi agli investimenti</i>	-	-	-
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	618.667,38	506.250,05	<b>112.417,33</b>
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	332.156,52	238.872,04	93.284,48
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	1.843,59	12.384,98	- 10.541,39
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	284.667,27	254.993,03	29.674,24
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	439.621,66	617.214,43	- 177.592,77
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>4.934.826,14</b>	<b>4.900.440,49</b>	<b>34.385,65</b>

**Componenti negativi della gestione**

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2025.

**Acquisti di materie prime e/o beni di consumo**

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

**Prestazioni di servizi**

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni

effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

### **Utilizzo beni di terzi**

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

### **Trasferimenti e contributi**

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

### **Personale**

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

### **Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali**

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

L'inventario dei beni ammortizzabili è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro dei beni ammortizzabili sono indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio.

Per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

### **Svalutazioni dei crediti**

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2025 e l'anno 2024, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

### **Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo**

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

### **Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi**

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

### **Oneri diversi di gestione**

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b>COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	82.928,06	91.302,18	- 8.374,12
Prestazioni di servizi	2.235.096,35	2.729.329,51	- 494.233,16
Utilizzo beni di terzi	2.101,98	2.196,52	- 94,54
Trasferimenti e contributi	797.075,82	765.125,06	<b>31.950,76</b>
<i>Trasferimenti correnti</i>	796.252,08	758.958,56	37.293,52
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-	-
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	823,74	6.166,50	- 5.342,76
Personale	892.485,66	842.634,51	49.851,15
Ammortamenti e svalutazioni	920.899,23	956.915,09	- <b>36.015,86</b>
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	68.256,96	38.810,13	29.446,83
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	755.047,73	723.712,49	31.335,24
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	97.594,54	194.392,47	- 96.797,93
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	-
Accantonamenti per rischi	350.000,00	-	350.000,00
Altri accantonamenti	39.002,00	15.000,00	24.002,00
Oneri diversi di gestione	57.026,07	38.078,00	18.948,07
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>5.376.615,17</b>	<b>5.440.580,87</b>	- <b>63.965,70</b>

## Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	- <b>441.789,03</b>	- <b>540.140,38</b>	98.351,35

Nell'esercizio 2025, si rileva un miglioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad una diminuzione dei componenti negativi della gestione.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

## Gestione finanziaria

### Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Non si registrano valori alla voce proventi da partecipazione tra i proventi finanziari.

### Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

### Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	-	-	-
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	-	-	-
Altri proventi finanziari	<b>1,47</b>	-	1,47
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>1,47</b>	-	<b>1,47</b>
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	-
<i>Interessi passivi</i>	-	-	-
<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-	-
<b>Totale oneri finanziari</b>	-	-	-
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>1,47</b>	-	<b>1,47</b>

## **Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Non si registrano valori alla voce.

## **Gestione straordinaria**

### **Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo**

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

### **Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo**

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività o incrementi a titolo definitivo del valore di passività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

### **Plusvalenze patrimoniali**

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

### **Minusvalenze Patrimoniali**

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

**Altri oneri e costi straordinari**

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
Proventi straordinari			
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	196.512,52	382.370,52	- 185.858,00
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri proventi straordinari</i>	-	4.491,22	- 4.491,22
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>196.512,52</b>	<b>386.861,74</b>	<b>- 190.349,22</b>
Oneri straordinari			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	194.670,33	29.078,49	165.591,84
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri oneri straordinari</i>	-	-	-
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>194.670,33</b>	<b>29.078,49</b>	<b>165.591,84</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>1.842,19</b>	<b>357.783,25</b>	<b>- 355.941,06</b>

## Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

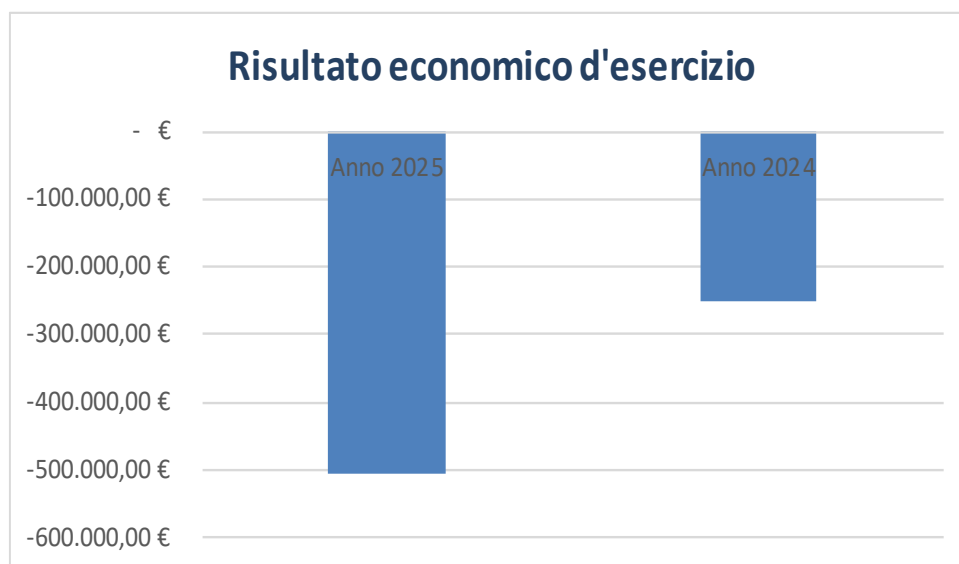
Si riporta di seguito l'ammontare delle Imposte:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte	65.185,46	66.895,06	- 1.709,60

## Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro -505.130,83 .

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione dovuta, come illustrato nei paragrafi iniziali, agli effetti della crisi che hanno provocato incrementi significativi delle voci di costo.



Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione straordinaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Gestione ordinaria	- 441.789,03	- 540.140,38	98.351,35
Gestione finanziaria	1,47	-	1,47
Gestione straordinaria	1.842,19	357.783,25	- 355.941,06
Imposte	65.185,46	66.895,06	- 1.709,60
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>- 505.130,83</b>	<b>- 249.252,19</b>	<b>- 255.878,64</b>

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	- 506.973,02	- 607.035,44	100.062,42

La perdita di esercizio registrata è riconducibile a una combinazione di fattori di natura strutturale e congiunturale. In primo luogo, **l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per finanziare spese correnti ha prodotto un impatto negativo sul risultato economico**. Infatti, in contabilità economico-patrimoniale armonizzata (D.Lgs. 118/2011), l'applicazione dell'avanzo non costituisce un ricavo, ma rappresenta una mera fonte finanziaria che consente il sostenimento di costi privi di una corrispondente entrata economica. Tale dinamica determina fisiologicamente un peggioramento del risultato dell'esercizio, poiché ai costi rilevati non corrisponde un equivalente provento di competenza. Nel caso specifico è stato applicato avanzo per € 130.586,84.

Da segnalare l'incremento rispetto all'esercizio 2024 della voce **Accantonamenti per rischi**, che passa da € 0,00 ad € 350.000,00.

A ciò si aggiunge **la riduzione dei proventi straordinari**, passati da € 386.861,74 a € 196.512,52, che negli esercizi precedenti avevano contribuito a mitigare gli effetti delle dinamiche economiche negative.

Contestualmente, si è registrato **un aumento della componente straordinaria negativa**.

Nel loro insieme, **l'applicazione dell'avanzo a spese non accompagnate da entrate economiche, la riduzione dei proventi straordinari e l'aumento dei costi di gestione straordinaria** hanno determinato un fisiologico peggioramento del risultato economico dell'Ente, conducendo alla perdita d'esercizio rilevata nel presente Conto Economico.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

**Destinazione del risultato d'esercizio**

L'ente procede alla destinazione del risultato negativo di esercizio pari a € -505.130,83 a:

		Importo
Riserva risultato economico esercizi precedenti	-	505.130,83
<b>Totale</b>	-	<b>505.130,83</b>



Comune di Caponago  
Provincia di Monza e della Brianza

# ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI





—

Bilancio di Previsione  
Anno 2025

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (CC n. 18/2024)



Documento unico di programmazione – sessione strategica (CC 44/2024)

AREE STRATEGICHE	INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA	MISSIONI DI BILANCIO	PROGRAMMA
LA SOSTENIBILITA'		Come temporanei custodi del territorio nostro compito è prenderci cura di quanto abbiamo ricevuto e consegnarlo migliore alle generazioni future. Intendiamo fare questo conservando il nostro patrimonio storico, favorendo un'agricoltura amica dell'ambiente, passando per la tutela dell'ambiente, la gestione delle problematiche energetiche e la manutenzione delle infrastrutture comunali.	08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
			09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 03 Rifiuti 04 Servizio idrico integrato 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
			10. Trasporti e diritto alla mobilità	02 Trasporto pubblico locale 04 Altra modalità di trasporto 05 Viabilità e infrastrutture stradali
			12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09 Servizio necroscopico e cimiteriale
			17. Energia e classificazione delle fonti energetiche	01 Fonti energetiche
			03. Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa 02 sistema integrato di sicurezza urbana
			11. Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
L'ATTRATTIVITA'		Un Comune dove le attività del commercio di vicinato funzionano è un Comune naturalmente più vivo, sicuro e quindi anche più attrattivo; esse sono infatti parte fondamentale di quel volano, insieme alle attività agricole ed industriali, che portano ad una generale valorizzazione del territorio. Ordine pubblico e sicurezza sono gli altri elementi chiave per un Comune attrattivo.	14. Sviluppo economico e competitività	04 Reti e altri servizi di pubblica utilità
			04. Istruzione e diritto allo studio	01 Istruzione prescolastica 02 Altri ordini di istruzione non universitaria 06 Servizi ausiliari all'istruzione 7 Diritto allo studio
			05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
LA CENTRALITA' DELLE PERSONE		L'umanità, essa stessa per definizione, pone la persona al centro del proprio interesse. E' quindi lo sviluppo della persona nella sua completezza, nella sua consapevolezza il centro della nostra azione. Ed è proprio la consapevolezza della persona che porta al suo interno il senso di umanità e quindi l'attenzione verso le persone più deboli o bisognose.	06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero 02 Giovani
			12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 02 Interventi per la disabilità 03 Interventi per gli anziani 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale 05 Interventi per le famiglie 06 Interventi per il diritto alla casa 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e social 08 Cooperazione e associazionismo
			01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali 02 Segreteria generale 03 Gestione economico finanziaria, programmazione e provveditorato 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 06 Ufficio tecnico 07 Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile 08 Statistica e sistemi informativi 10 Risorse umane 11 Altri servizi generali
			20. Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità 03 Altri fondi
LE RISORSE		Il bilancio è lo specchio in cui si riflettono lo stato di salute e le politiche adottate da un'Amministrazione Comunale. Il raggiungimento degli obiettivi programmatici che ci prefiggiamo, non potrà prescindere da una gestione oculata delle risorse finanziarie a disposizione, tesa al mantenimento degli equilibri di bilancio e allo sfruttamento delle opportunità derivanti dai bandi pubblici.		

Documento unico di programmazione – sessione operativa (CC 44/2024)



Obiettivi operativi per ciascun programma della missione di bilancio

## ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AREA STRATEGICA

LA SOSTENIBILITA'



Cod. Mis.	Missione	Obiettivi strategici	Cod. Prg.	Programma	Obiettivi operativi
08	Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	Proteggere le aree verdi ed edificate (rigenerazione), porre attenzione ai principi di sicurezza, sostenibilità ambientale e vivibilità urbana. Salvaguardare le zone agricole e le produzioni locali salvaguardando la biodiversità	01	<b>Urbanistica e assetto del territorio</b>	Riqualificazione del Centro Storico e salvaguardia degli spazi verdi dando attuazione al Piano di Governo del Territorio, apportando eventuali modifiche al PGT se propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi.
			02	<b>Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</b>	Assicurare il funzionamento generale e, ove necessario, effettuare la manutenzione dell'edilizia residenziale pubblica al fine di garantire una migliore vivibilità.

## MISSIONE 8

### Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio – Assessore Della Giovanna– STATO DI ATTUAZIONE

In relazione alla riqualificazione del Centro Storico ed alle aree verdi si è proceduto a convocare e a sensibilizzare i proprietari delle grandi aree private, collocate in centro paese, al fine di procedere ad una loro manutenzione. Si è proceduto anche, per una parte di esse, a condividere una prima relazione conoscitiva per un progetto di recupero con le prime bozze di verifiche metriche, statico strutturali, elementi fondamentali per una prima ipotesi di recupero e di fattibilità dell'impianto architettonico. E' proseguita anche nel secondo semestre dell'anno la salvaguardia del verde comunale con, prima, una valutazione delle condizioni fitosanitarie e del rischio arboreo del patrimonio e successivamente con interventi mirati di manutenzione straordinaria e potature di rimonda del secco;

## Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare – Assessore Valenza – STATO DI ATTUAZIONE

Il Comune di Caponago è proprietario di n. 17 alloggi in Via Voltolina destinati all' Edilizia Residenziale Pubblica la cui gestione è affidata con apposita convenzione ad ALER di Varese-Como-Monza Brianza-Busto Arsizio.  
È proseguito anche durante il 2025 l'impegno e il sostegno dell'Amministrazione a favore delle politiche abitative per le fasce sociali più deboli attraverso il contributo tecnico, operativo ed economico degli uffici al fine di garantire un'adeguata gestione degli alloggi comunali di Via Voltolina.

Cod. Mis.	Missione	Obiettivi strategici	Cod. Prg.	Programma	Obiettivi operativi
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Definire e promuovere un modello di sviluppo che salvaguardi l'ambiente, limiti il fabbisogno di energia, valorizzi le scelte di risparmio energetico, attenzi la raccolta differenziata e ponga grande attenzione alla qualità della vita dei cittadini	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Promuovere e sostenere le tematiche legate allo sviluppo sostenibile ed alla riqualificazione territoriale, mediante la condivisione a livello intercomunale al fine di favorire il dialogo tra istituzioni, professionisti, associazioni e cittadini.
			03	Rifiuti	Potenziare, incrementandola, la raccolta differenziata. Realizzare azioni di sensibilizzazione ed informazione sui temi ambientali.
			04	Servizio idrico integrato	Gestire e controllare adeguatamente il ciclo idrico integrato, in collaborazione con Brianzacque.
			05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Mettere in sicurezza e portare ad un adeguato stato manutentivo le aree verdi comunali. Continuare la collaborazione con il parco P.A.N.E. finalizzata alla gestione delle aree verdi protette.


## MISSIONE 09

### Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale – Assessore Della Giovanna – STATO DI ATTUAZIONE

Attraverso il progetto ECO-SISTEMA MARTESANA, si intende raggiungere l'obiettivo principale di aumentare la consapevolezza dell'azione sovracomunale nel disegno urbano, superando i limiti amministrativi dell'azione dei singoli comuni, soprattutto nelle tematiche legate alla mobilità sostenibile e al sistema del verde con la finalità di obiettivi per uno sviluppo più sostenibile e di una maggiore salvaguardia dell'ambiente.

A seguito di una serie di incontri e interlocuzioni tra i rappresentanti dei comuni di Bussero, Cambiagio, Caponago, Carugate, Cassina de'

Pecchi, Liscate e Pessano con Bornago e dopo un'attenta valutazione delle proposte e da un'analisi costi/benefici si è deciso di non aderire al progetto.

Si è inoltre concluso il Cesare Battisti, oggetto del progetto di potenziamento di connessione ecologica lungo la Molgora e finanziato quasi interamente dalla Regione Lombardia a seguito della partecipazione del Comune di Caponago al bando "Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità» (d.g.r. XI /4088 del 21 dicembre 2020) 

### **Programma 03 - Rifiuti – Assessore Della Giovanna– STATO DI ATTUAZIONE**

Al fine di realizzare azioni di sensibilizzazione ed informazione sui temi ambientali è stata effettuata una campagna di sensibilizzazione, per una corretta modalità di conferimento dei rifiuti, attraverso comunicazioni dirette agli amministratori di condominio e alla popolazione, mediante affissioni di specifici volantini nelle bacheche comunali, sul sito istituzionale e sui social.

I volantini richiamaivano le regole base di una corretta raccolta differenziata, l'uso corretto dei contenitori forniti a tutti i cittadini dall'Amministrazione Comunale, il rispetto degli orari di esposizione dei rifiuti. Il non rispetto di tali regole ha comportato l'applicazione delle relative sanzioni previste dall'apposito Regolamento Comunale.

Nel corso anche dell'ultima parte dell'anno si è proseguito con l'azione sanzionatoria in applicazione allo specifico Regolamento Comunale e alla verifica delle discariche abusive sul territorio e alla loro pulizia. Si è proceduto inoltre al controllo della qualità del rifiuto multipak mediante la verifica del contenuto dei sacchetti raccolti presso l'impianto di destinazione posto nel Comune di Verderio. Da tale verifica si sono riscontrate diverse anomalie del contenuto per cui si è ritenuto opportuno provvedere ad istituire in futuro anche il sacco codificato su tale merceologia di rifiuto.

### **Programma 04 - Servizio idrico integrato – Assessore Pollastri– STATO DI ATTUAZIONE**

Continua il progetto relativo alla pulizia delle caditoie e dei pozzetti da parte di Brianza Brianzacque.

E' stato presentato il progetto di realizzazione della vasca di laminazione di Brianzacque su Viale delle Industrie.

Sono stati effettuati dei sopralluoghi da parte degli uffici insieme a Brianzacque per valutare una modifica del progetto finalizzata a realizzare la gestione separata delle acque bianche rispetto a quelle nere.

Sono state avviate le fasi preliminari per il progetto di realizzazione della dorsale idrica Pozzuolo Martesana - Caponago da parte della Società Cap Holding in adempimento al D.lgs 102/2025 per potenziare la rete idrica attuale e renderla meno dipendente dalle risorse idriche locali. Sono state autorizzate le indagini geotecniche e ambientali

## **Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione – Assessore Della Giovanna– STATO DI ATTUAZIONE**

E' proseguito anche nella seconda parte dell'anno il lavoro manutentivo, in collaborazione con il Comune di Pessano con Bornago e il parco locale sovracomunale parco agricolo nord est P.A.NE., delle aree ex teem per il triennio 2025/2027, come anche la collaborazione con il Gruppo Volontari del verde.

Con l'approvazione dell'atto di indirizzo nell'Assemblea Consortile di settembre si è provveduto inoltre a promuovere l'istituzione del Parco Regionale Parco Agricolo Nord Est (P.A.N.E.) ai sensi della L.R. 86/83 che comprenda il territorio attualmente ricadente nel PLIS Parco Agricolo Nord Est (P.A.N.E.), oltre ad ogni area all'uopo individuata dalle amministrazioni territorialmente interessate e a quelle di futura adesione ad esse contermini.

Cod. Mis.	Missione	Obiettivi strategici	Cod. Prg.	Programma	Obiettivi operativi
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Sviluppare un accesso e una viabilità che consentano una maggiore fruizione dell'offerta delle varie attività presenti sul territorio	02	Trasporto pubblico locale	Promuovere il trasporto pubblico locale anche attraverso accordi con Aziende ed Enti sovracomunali, in relazione alle richieste della cittadinanza.
			04	Altra modalità di trasporto	Ampliamento dei collegamenti delle piste ciclabili
			05	Viabilità e infrastrutture stradali	Garantire il funzionamento generale, la manutenzione e l'eventuale realizzazione di nuove opere relative a viabilità e infrastrutture stradali, ponendo attenzione anche sulle attività commerciali locali, valutando anche un utilizzo efficiente dei parcheggi presenti sul territorio.

## MISSIONE 10

### Programma 02 - Trasporto pubblico locale – Assessore Pollastri – STATO DI ATTUAZIONE

E' in corso la procedura per l'assegnazione della licenza del trasporto pubblico di noleggio con conducente il cui bando di concorso è stato bandito con determina n° 176 del 09/06/2025

### Programma 04 - Altra modalità di trasporto – Assessore Pollastri– STATO DI ATTUAZIONE

L'Amministrazione comunale è attiva nel proporre dei propri contributi all'aggiornamento del piano Strategico Provinciale della mobilità ciclistica della Provincia di Monza e Brianza in fase di adozione.

## Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali – Assessore Pollastri– STATO DI ATTUAZIONE

E' stato riparato il cavidotto nel semaforo tra Via V. Emanuele e Via Simonetta. Sono state rimodulate le zone a disco-orario in Via V. Emanuele e Via Simonetta al fine di consentire da un lato alla clientela di passaggio di usufruire dei servizi offerti dalle attività commerciali e dall'altro di agevolare la sosta dei residenti.

Sono stati presi accordi con alcune ditte del territorio comunale al fine di ottimizzare la turnazione dei propri lavoratori con l'obiettivo di ridurre l'occupazione di parcheggi nelle zone critiche e negli orari di maggior afflusso.

Con ordinanza del Responsabile della Polizia Locale n° 37 del 23/10/2025 è stata modificata la viabilità di Via Margherita Hack

Con determina n° 283 del 10/09/2025 del Responsabile della Polizia Locale è stato sostituito il portale di accesso alla piazza del Mercato

Cod. Mis.	Missione	Obiettivi strategici	Cod. Prg.	Programma	Obiettivi operativi
12	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	Rispondere ai bisogni della Comunità attraverso una molteplicità di strumenti volti a sostenere i Cittadini. Favorire l'aggregazione e ottimizzare l'offerta tenendo conto delle specifiche richieste dell'utenza	09	<b>Servizio necroscopico e cimiteriale</b>	Affrontare le criticità esistenti con l'obiettivo di ampliare la ricettività e fornire un servizio più in linea con le esigenze dell'utenza.

### MISSIONE 12

## Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale – Assessore Pollastri – STATO DI ATTUAZIONE

Nel 2025 prosegue lo spoglio finalizzato alla ricerca e alla convocazione degli intestatari delle concessioni cimiteriali scadute al fine di procedere agli eventuali rinnovi delle suddette convenzioni e di garantire un'efficace gestione degli spazi cimiteriali ed assicurare un ordinato processo di esumazione/estumulazione.

Con determina AT n° 423 del 09/12/2024 è stato affidato l'incarico per il servizio di interventi migliorativi per il ristagno idrico delle tombe del

campo F del cimitero comunale.

Le attività affidate consistevano in:

- 1) Acquisizione e studio documentazione, in particolare “Indagini geognostiche e monitoraggio presso il Cimitero” redatta da TECNOIN Geosolutions redatta a ottobre 2021 e il progetto "Rifacimento di una porzione di rete di acque bianche all'interno del Cimitero comunale" dell'agosto 2022 da parte di BRIANZA ACQUE;
- 2) Esecuzione di 3 sondaggi verticali a carotaggio profondi 7 m/cad da piano campagna e attrezzaggio a piezometri in PVC 3”;
- 3) Controllo periodico dei livelli idrici;
- 4) Valutazione risultati e proposta di interventi migliorativi. Dalla Relazione tecnica finale è emersa la proposta di trivellazione di nuovi 5 piezometri

Con delibera di Giunta Comunale n. 80 del 23/12/2024 la Giunta Comunale ha preso atto della proposta relativa alla revisione del Piano Regolatore Cimiteriale e del Regolamento di Polizia mortuaria redatta dal Centro Studi PIM.

Sono stati acquisiti i pareri da parte di ATS e Arpa per gli aspetti di competenza che il Centro Studi PIM riceverà nell'elaborazione dei documenti definitivi che saranno approvati nel prossimo Consiglio Comunale.

E' stato approvato il nuovo Piano Regolatore Cimiteriale e nuovo regolamento di Polizia Mortuaria con delibera di Consiglio Comunale n° 19 del 29/09/2025

Con delibera di Giunta Comunale n° 76 del 14/11/2025 è stato adottato lo schema dei lavori pubblici per il triennio 2026/2028 che ha inserito nell'anno 2027 i lavori di manutenzione straordinaria del cimitero comunale in adempimento del Piano Regolatore cimiteriale.

Con delibera di Consiglio Comunale n° 30 del 27/12/2025 è stato approvato il programma dei lavori pubblici per il triennio 2026/2028

Con determina dell'Area Tecnica n° 364 del 07/11/2025 è stato affidato il servizio di esumazione, estumulazione di resti mortali del cimitero comunale per liberare aree di sepoltura con concessione scaduta

Cod. Mis.	Missione	Obiettivi strategici	Cod. Prg.	Programma	Obiettivi operativi
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Ottimizzare la gestione della domanda/offerta di energia elettrica generata da fonti rinnovabili	01	Fonti energetiche	Adesione/costituzione di una CER (Comunità Energetiche Rinnovabile) con l'obiettivo di ottimizzare i surplus di energia prodotta da fonti rinnovabili promuovendone l'utilizzo e l'autoproduzione, avvicinando fisicamente i punti di produzione-consumo energetico

## MISSIONE 17

### Programma 01 - Fonti energetiche – Assessore Della Giovanna – STATO DI ATTUAZIONE

Anche la Comunità Energetica Rinnovabile (C.E.R.) di Caponago ha proseguito nell'anno la sua attività, nel mese di novembre infatti si è tenuto il Consiglio Direttivo per l'ammissione dei nove nuovi soci e per il recesso del socio fondatore che ha esaurito la propria funzione originaria di assistenza durante la fase costitutiva. Si è proceduto inoltre all'ammissione dei soci onorari.

Nel corso del secondo semestre dell'anno è proseguito anche l'intervento di efficientamento energetico dell'edificio scolastico, infatti con la determinazione n. 255 del 6 agosto 2025 sono stati affidati i lavori in argomento ed avviati in data 1 settembre 2025 che tuttora in corso.

E' stata rimodulata la posizione dei pannelli fotovoltaici presenti sull'edificio scolastico al fine di ottimizzare l'efficienza degli stessi in quanto la precedente posizione era parzialmente ombreggiata

## ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AREA STRATEGICA

L'ATTRATTIVITA'



Cod. Mis.	Missione	Obiettivi strategici	Cod. Prg.	Programma	Obiettivi operativi
03	Ordine pubblico e sicurezza	Mantenere il benessere e la sicurezza dei Cittadini sostenendo la partecipazione, il senso della legalità, la promozione sociale quali antidoti contro l'illegalità.	01	Polizia locale e amministrativa	Garantire l'attività di vigilanza stradale. Promuovere una maggiore presenza nelle zone sensibili. Sostenere e sviluppare le iniziative di partecipazione, promozione sociale e di sviluppo di comunità
			02	Sistema integrato di sicurezza urbana	Consolidare la collaborazione tra le diverse Forze dell'Ordine per affrontare adeguatamente le problematiche relative alla sicurezza e alla legalità

### MISSIONE 3

#### Programma 01 - Polizia locale e amministrativa – Assessore Angiolini – STATO DI ATTUAZIONE

L'attività di vigilanza sul territorio, tenuto conto della perdurante situazione di sotto organico della Polizia Locale, è stata garantita grazie allo sviluppo di sistemi integrati di informazione che, mediante l'utilizzo di appositi software gestiti dalla pattuglia operante, agevolano i controlli sui veicoli in transito segnalando quelli con anomalie o presenti nella black list della banca dati SDI F.O. permettendo l'effettuazione di controlli preventivi ed evitando così che situazioni di devianza siano portate a compimento.

Inoltre, dall'inizio dell'anno scolastico ed a tutto il 2025, la Polizia Locale ha assicurato un presidio quotidiano durante gli orari di entrata/uscita degli alunni dalle lezioni atto a garantire la loro incolumità dovuto alla modifica della viabilità conseguenti allo spostamento temporaneo dell'accesso al plesso scolastico resosi necessario per permettere i lavori di riqualificazione dello stesso.

Le collaborazioni con diverse F.O. in attività di Polizia giudiziaria effettuate attraverso l'impiego dello S.V.I.T.C. (Sistema di Videosorveglianza

Integrale Territoriale Comunale) hanno registrato un importante incremento rispetto all'anno precedente consentendo, nella maggior parte dei casi, di individuare i fattori dei reati commessi sia sul territorio comunale che extracomunale a livello Regionale.

Prosegue l'aggiornamento/potenziamento delle postazioni di videosorveglianza sul territorio Comunale, in particolare per le strade di collegamento alle Cascine in modo da monitorare i transiti veicolari, e di tutti gli utenti della strada, al fine di garantirne la sicurezza e prevenire furti, uso illegittimo del suolo, abbandono rifiuti.

Nel corso dell'anno oltre alle attività sul territorio, la Polizia Locale ha svolto un'importante attività amministrativa atta al recupero delle sanzioni per violazioni al Codice della Strada pregresse mediante formazione ed invio dei ruoli per le annualità più vecchie e di affidamento dell'attività di recupero stragiudiziale per le annualità più recenti, al fine di smaltire gli arretrati accumulatisi negli anni.

## **Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana – Assessore Angiolini – STATO DI ATTUAZIONE**

Sono stati effettuati degli interventi di miglioramento dello S.V.I.T.C. finalizzati a potenziare le attività di indagine mediante l'utilizzo del sistema stesso. Implementata la possibilità di accesso diretto da parte delle F.O. al sistema di videosorveglianza comunale mediante integrazione di tale sistema con quello delle F.O. come previsto dalle ultime direttive del Ministero dell'Interno. Sono state avviate le procedure tecnico/amministrative per il ripristino della postazione di videosorveglianza sita all'intersezione tra la via Pellico e via Battisti danneggiata a seguito di un sinistro stradale occorso ad ottobre 2025

<b>Cod. Mis.</b>	<b>Missione</b>	<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Cod. Prg.</b>	<b>Programma</b>	<b>Obiettivi operativi</b>
<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>	Garantire la sicurezza e la protezione civile dei Cittadini.	<b>01</b>	<b>Sistema di protezione civile</b>	Garantire la tempestiva informazione della popolazione ed efficientare le modalità d'intervento.

## MISSIONE 11

### Programma 01 - Sistema di protezione civile – Assessore Pollastri – STATO DI ATTUAZIONE

Sul sito del Comune di Caponago è stato istituito un sistema di allerta, collegato h24 con il sistema regionale di allerta meteo, che fornisce in tempo reale la situazione metereologica relativa all'area interessata dal Comune di Caponago.

Con determina della Polizia Locale n° 278 del 08/09/2025 è stato acquistato un biotrituratore per lo smaltimento ecologico dei sarmenti di potatura di risulta delle operazioni svolte

Sono stati effettuati interventi di miglioramento degli impianti idraulico-elettrico presso la sede e installato il distributore dell'acqua fornito da Brianzacque.

Sono stati effettuati lavori di manutenzione sia dei veicoli che dei mezzi (verricello) in dotazione alla Protezione civile

Cod. Mis.	Missione	Obiettivi strategici	Cod. Prg.	Programma	Obiettivi operativi
14	Sviluppo economico e competitività	Creare sul territorio le condizioni favorevoli per mantenere gli insediamenti produttivi e facilitare lo sviluppo delle attività imprenditoriali, ivi comprese quelle in campo agricolo	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Favorire la collaborazione tra l'Amministrazione, i Commercianti ed il tessuto produttivo locale dando maggiore supporto ai Commercianti e agli agricoltori Caponaghesi. Favorire il dialogo e la collaborazione tra Commercianti ed Associazioni anche a livello sovracomunale
			04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Mantenere una gestione efficiente dei servizi di affissione e pubblicità

## MISSIONE 14

### Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori – Assessore Pollastri – STATO DI ATTUAZIONE

Prosegue l'attività del Distretto del Commercio in collaborazione con gli altri Comuni.

E' stato fatto un sondaggio tra gli esercizi commerciali dei Comuni coinvolti al fine di individuare delle richieste ed è emersa principalmente quella di organizzare dei corsi di formazione su tematiche specifiche (es. web-marketing, vendite, contabilità). Sono inoltre emerse delle possibilità di finanziamento dei corsi stessi tramite lo sfruttamento dei fondi interprofessionali e/o i vouchers regionali.

Nella seconda parte dell'anno si sono tenuti i corsi per i commercianti sulle tematiche individuate attraverso i sondaggi di cui sopra. Tali corsi sono stati realizzati tramite lo sfruttamento dei fondi interprofessionali (For.Te) ed in collaborazione con la Camera di Commercio e le associazioni territoriali sia locali (Associazione Commercianti di Caponago) che intercomunali (Confcommercio), pertanto non è stato corrisposto alcun contributo specifico né da parte del Comune né da parte dei commercianti.

In previsione dell'uscita nel corso del 2026 di un bando regionale sui distretti del commercio sono state effettuate diverse riunioni sia tra i Comuni del Distretto che con la Regione Lombardia a fine di individuare una progettualità comune.

Sono stati effettuati numerosi incontri, sia a livello informale, che istituzionale, tra cui l'audizione presso la IV Commissione Attività Produttive

di Regione Lombardia in data 24/06/2025 al fine di agevolare le condizioni per una risoluzione positiva della vertenza riguardante la STMicroelectronics.

Prosegue l'attività di monitoraggio dello stato del tessuto produttivo locale, incominciata a partire dal mese di Giugno 2024, tramite incontri e costante comunicazione con le principali imprese del territorio (ivi comprese quelle agricole) e l'Associazione Commercianti.

## **Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità – Assessore Pollastri – STATO DI ATTUAZIONE**

Continuano le attività di monitoraggio e di controllo per una gestione efficiente degli impianti pubblicitari posti territorio comunale

Il servizio di affissione pubblica è stato regolarmente svolto attraverso il concessionario MT spa di Santarcangelo di Romagna, che mantiene uno sportello operativo sul territorio Comunale.

In adempimento del progetto Concessione per la Progettazione, Costruzione e Gestione di una Infrastruttura passiva a banda ultra - larga nelle aree bianche del territorio della Regione Lombardia sono stati avviati i lavori di posa della fibra ottica sul territorio comunale inclusa l'allacciamento diretto per alcuni edifici pubblici.

ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI  
AREA STRATEGICA

LA CENTRALITA' DELLE  
PERSONE



Cod. Mis.	Missione	Obiettivi strategici	Cod. Prg.	Programma	Obiettivi operativi
04	Istruzione e diritto allo studio	Valorizzare il diritto allo studio nel suo complesso favorendo lo sviluppo del senso critico e della capacità di analisi quali mattoni fondamentali per la crescita dell'individuo	01	Istruzione prescolastica	Continuare la collaborazione con la Scuola Materna, fornendo i necessari supporti economici al fine di contenere le rette a carico delle Famiglie Caponaghesi garantendo, nel contempo, un'adeguata gestione della struttura. Valutare le opportunità di destinazione dei fondi 0-6 anni

			02	<b>Altri ordini di istruzione non universitaria</b>	Migliorare il comfort, mantenendo la sicurezza e l'accessibilità degli edifici scolastici nonché il loro efficientamento energetico al fine di permettere un risparmio sulle spese relative alle utenze e rendere l'edificio più ecosostenibile. Valorizzare i progetti scolastici attraverso l'erogazione di contributi. Premiare gli alunni più meritevoli attraverso l'erogazione di borse di studio. Realizzare ambienti di studio dedicati alle specifiche esigenze degli studenti.
			06	<b>Servizi ausiliari all'istruzione</b>	Articolare e gestire l'offerta di servizi ausiliari all'istruzione garantendone la qualità ed il sistema dei controlli. Assicurarsi che il servizio mensa erogato sia sempre adatto alle esigenze degli studenti e volto a tutelare una sana alimentazione.
			07	<b>Servizi ausiliari all'istruzione</b>	Garantire il rimborso delle cedole librarie degli studenti non residenti

## MISSIONE 4

### Programma 01 - Istruzione prescolastica – Assessore Gervasoni – STATO DI ATTUAZIONE

Scuola dell'infanzia

Prosegue il sostegno all'Asilo Infantile Dott. Carlo Simonetta e Nido Le Coccole, attraverso la Convenzione che riconosce la funzione pubblica della scuola dell'infanzia e che contribuisce alla funzionalità della stessa per l'abbattimento della retta di frequenza e per progetti di attività integrative e di sperimentazione.

È stato autorizzato per l'anno scolastico 2025/2026 il rinnovo del funzionamento della Sezione Primavera, annessa alla Scuola dell'Infanzia.

Essendo l'Asilo Infantile Dott. Carlo Simonetta e Nido Le Coccole Ente gestore:

- del Nido accreditato tra le unità di ASC Offertasociale per la prima infanzia;
- della Sezione Primavera;
- della Scuola dell'Infanzia Paritaria convenzionata con il Comune;

è in corso una convenzione tra il Comune e l'Asilo Infantile Dott. Carlo Simonetta e Nido Le Coccole finalizzata alla corretta implementazione

del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni attraverso l'utilizzo dei fondi 0-6 annualità 2022-2023 e 2024-2025.

## **Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria – Assessore Gervasoni – STATO DI ATTUAZIONE**

Attraverso il Piano di Diritto allo Studio, l'Amministrazione Comunale eroga i contributi necessari all'ampliamento dell'offerta formativa che si basa sull'attivazione di progetti proposti dalla scuola in aggiunta alla normale attività didattica.

Sono state inoltre incrementate le borse di studio prevedendo € 500,00 per i sei studenti più meritevoli, segnalati dal Dirigente Scolastico.

Nell'ottica di un maggior risparmio energetico e per migliorare il benessere ambientale di alunni ed operatori si è proceduto a concludere ed approvare il nuovo progetto di riqualificazione ed efficientamento energetico dell'Istituto Falcone Borsellino, per l'affidamento dei lavori ad una ditta specializzata.

All'inizio di Settembre 2025 è iniziata la fase di cantiere che ha consentito agli alunni di poter fruire delle nuove aule già prima dell'interruzione in occasione della pausa natalizia.

## **Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione – Assessore Gervasoni – STATO DI ATTUAZIONE**

Il servizio di ristorazione scolastica è stato garantito per l'anno scolastico 2025/2026 mediante affidamento a ditta esterna, a seguito dello svolgimento di gara d'appalto in collaborazione con la CUC di Monza e della Brinza, nel rispetto delle previsioni/prescrizioni del capitolato speciale d'appalto e nel rispetto dei seguenti documenti:

- Criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari di cui al decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 marzo 2020
- Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute
- Linee Guida della Regione Lombardia per la ristorazione scolastica
- Documento di indirizzo per la ristorazione scolastica di ATS Brianza
- Documento di indirizzo per l'elaborazione dei menù a scuola di ATS Brianza – Rev.2020

- Linee guida per la formulazione di diete speciali per motivi di salute della ATS Brianza

L'accesso al refettorio scolastico delle classi è avvenuto su due turni secondo quanto previsto dall'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto:

- Utenti Scuola Primaria

Orario di consumazione dei pasti: dalle ore 12.20 alle ore 13.30

- Utenti Scuola Secondaria di Primo Grado

Orario di consumazione dei pasti: dalle ore 13.50 alle ore 14.50

La distribuzione dei pasti è avvenuta con modalità self-service per gli alunni delle classi II - III - IV e V della Scuola Primaria e per tutti gli alunni delle classi della Scuola Secondaria di primo grado. La distribuzione dei pasti per gli alunni delle Classi I della Scuola Primaria è stata effettuata pasto al tavolo dal personale della Ditta appaltatrice. Il pasto al tavolo è previsto anche per gli alunni delle Classi II della Scuola Primaria limitatamente alle pietanze in brodo o liquide.

La Commissione Mensa prosegue la sua prerogativa di supervisione delle prestazioni erogate dal servizio di ristorazione scolastica, come previsto dall'apposito Regolamento Comunale e in sinergia con l'Amministrazione Comunale, attraverso controlli diretti durante gli orari di refezione e prevedendo successivi momenti di incontro per la condivisione di quanto riscontrato.

Nell'anno scolastico 2025/2026 è stato attivato il servizio di pre e post scuola, ai fini di agevolare le famiglie che presentano necessità riguardo agli orari di entrata e di uscita dal plesso scolastico, attivando un maggior numero di educatori a seguito dell'incremento delle richieste da parte delle famiglie.

Nell'anno scolastico 2025/2026 è stata garantita l'assistenza educativa scolastica per gli alunni con disabilità per gli alunni residenti e frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado, prevedendo la presenza di educatori all'interno del gruppo classe per facilitare e sviluppare la relazione con i pari in situazioni di forte criticità.

## **Programma 07 - Servizi ausiliari all'istruzione – Assessore Gervasoni – STATO DI ATTUAZIONE**

Non sono stati richiesti rimborsi per i libri di testo da altri comuni.

Cod. Mis.	Missione	Obiettivi strategici	Cod. Prg.	Programma	Obiettivi operativi
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Investire sulla cultura quale valore che garantisce competenze, formazione, qualità della vita sociale, opportunità di sviluppo e tenuta di valori civili importanti per una Comunità.	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Sviluppare la collaborazione fra l'Amministrazione comunale e altri Enti ed Associazioni al fine di valorizzare il patrimonio culturale del territorio.
					Pianificare le attività di promozione alla lettura e di diffusione della biblioteca civica rivolte alla cittadinanza e alle scuole.
					Potenziare lo sviluppo della storia locale e della memoria sociale sostenendo le Associazioni presenti sul territorio.

## MISSIONE 5

### Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale – Assessore Valenza – STATO DI ATTUAZIONE

Le attività culturali nel primo semestre del 2025 sono state numerose e partecipate. Si riportano di seguito i principali eventi:

- proiezione del film “Storia di una ladra di libri” in occasione del Giorno della Memoria;
- incontro con l'esule istriana Anna Maria Crasti in occasione del Giorno del Ricordo;
- evento ‘Danzando femminile e maschile in musica’, un’esperienza per prendersi cura di sé e di benessere legata alla riattivazione del piacere del movimento a cura di Tania Cristiani Danzaterapeuta Apid e Animatrice Musicoterapista, in occasione della Giornata internazionale della Donna;
- adesione alla XXII edizione del Circuito concertistico Interprovinciale “Brianza Classica” (Rassegna “Nel Segno di Scarlatti” con un corrento in occasione della Festa della Repubblica.

Nel corso del 2025 sono state realizzate tutte le attività previste dal progetto “riLEGGO...a Capo!” (Numero Progetto: 2023-CS2-00449), nell’ambito del bando di finanziamento "CITTÀ CHE LEGGE" 2023 – “Realizzazione di attività integrate per la promozione del libro e della lettura” promosso da “Il Centro per il Libro e la Lettura”, con attività suddivise per età, volte all’avvicinamento, alla promozione, alla diffusione e al sostegno della lettura. In questo ambito si sono realizzati laboratori per bambini, incontri di lettura informali pomeridiani per adulti a

cadenza mensile, game party con adolescenti. Inoltre si sono realizzati un "Percorso di lettura espressiva" concluso con una serata pubblica in occasione della "Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" ed un laboratorio di sperimentazione pratica del linguaggio poetico concluso con una serata di Poetry Slam, entrambi molto partecipati.

Il progetto si è concluso secondo le tempistiche previste dal bando e sono state inoltrate le richieste di liquidazioni ai Centro per il Libro e la lettura.

Sono proseguiti, con cadenza mensile, gli incontri serali per adulti del gruppo di lettura "Lettori a confronto".

E' stato inoltre organizzato un corso di uncinetto per principianti, aperto a tutte le età: "La Banda dell'uncinetto", che ha raccolto adulti e bambini appassionati di uncinetto uniti da fili di creatività, chiacchiere e gomitoli.

L'obiettivo delle attività svolte è quello di rendere la biblioteca un luogo sociale inclusivo dove le persone possono incontrarsi, socializzare, accedere a informazioni, cultura e servizi in modo libero, stimolando la creazione di comunità, la partecipazione e l'apprendimento informale, oltre alla semplice consultazione di libri, diventando un vero e proprio "laboratorio sociale".

Si riportano inoltre di seguito le attività culturali del primo trimestre 2026:

- proiezione del film "La verità negata" in occasione del Giorno della Memoria;
- incontro con Lorenza Caneva, figlia di esule istriano e il Prof Piero Tarticchio, esule istriano, autore del libro autobiografico "Sono scesi i lupi dai monti";
- momento di riflessione, relax e benessere, con previsione di merenda con tisane e biscotti, in occasione della Giornata internazionale della Donna;
- corso di uncinetto per principianti di quattro incontri, rivolto agli adulti e ai giovani a partire dai sedici anni, gratuito, in collaborazione con "La banda dell'Uncinetto";

Sono stati autorizzati per il 2026 i seguenti gruppi di lettura:

- "Le pagine del pomeriggio"
- "Lettori a confronto"

ed è anche stato autorizzato il gruppo di uncinetto "Uncinetto e chiacchiere" rivolto agli adulti, da tenersi nel pomeriggio del giovedì, e rivolto ai bambini accompagnati da un adulto, da tenersi il primo giovedì del mese presso la Biblioteca Comunale.

Sono stati autorizzati una serie di incontri con autori e autrici, denominata "A tu per tu con lo scrittore" e un ciclo di mostre tematiche di francobolli presso i locali della Biblioteca.

Il comune di Caponago si fa promotore verso la cittadinanza non solo delle proprie iniziative ma anche di quelle organizzate da Associazioni e

altre realtà del territorio, nell'ottica di una capillare diffusione delle iniziative per incentivare la partecipazione. Tutte le iniziative organizzate dall'Amministrazione sono gratuite e accessibili a chiunque e scelte per interessare varie fasce di età.

La Biblioteca, intesa non solo come luogo di prestito di libri, ma come luogo di incontro e di aggregazione sociale, ha perseguito il suo obiettivo di essere luogo di accesso alla cultura nelle sue varie forme, organizzando eventi e incontri.

Si mantiene elevato il livello dei servizi tecnici. Molte le iniziative organizzate e promosse dalla Biblioteca, con la collaborazione della Commissione Biblioteca e coinvolgendo anche altre realtà del territorio, come la scuola e le associazioni, perseguendo l'intento di mantenere vivo il concetto di rete territoriale, ritenuto fondamentale per garantire partecipazione, vitalità e operatività nella comunità.

Cod. Mis.	Missione	Obiettivi strategici	Cod. Prg.	Programma	Obiettivi operativi
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Investire sui giovani attraverso lo sviluppo di adeguate politiche formative, rafforzare le politiche di valorizzazione dello sport e del tempo libero come attività che migliorano la qualità della vita, rafforzano le relazioni e l'integrazione.	01	Sport e tempo libero	Favorire l'associazionismo sportivo collaborando e sostenendo le Associazioni, le Società Sportive. Stipula di convenzioni per lo sviluppo di attività sportive. Sfruttamento di spazi di verde pubblico al fine di favorire anche l'attività fisica individuale
			02	Giovani	Promuovere momenti di coesione sociale e ricreativi attraverso l'organizzazione di eventi e manifestazioni. Studiare la realizzazione di un'area feste.  Sostenere la creatività dei giovani attraverso la valorizzazione delle loro idee, l'organizzazione di eventi pubblici e la realizzazione di uno spazio web che costituisca una vetrina per le loro creazioni

## MISSIONE 6

### Programma 01 - Sport e tempo libero – Assessore Gervasoni – STATO DI ATTUAZIONE

Il primo semestre del 2025 ha visto attuarsi la collaborazione con le Associazioni del territorio, in particolare nell'organizzazione e nella partecipazione Festa della Mongolfiera – edizione 2025 svoltasi sabato 22 e domenica 23 marzo.

Per favorire momenti di aggregazione è stato organizzato uno spettacolo di intrattenimento artistico e animazione con azioni comiche e numeri di abilità in occasione del Carnevale 2025.

Sono stati organizzati incontri periodici a cura dell'Assessorato allo Sport e Tempo Libero, che consentono una fattiva interazione tra le associazioni e permettono di creare sinergie tra associazioni e amministrazione.

Sono inoltre in corso convenzioni per l'utilizzo dei locali scolastici con le associazioni sportive e per l'utilizzo di locali comunali con le associazioni culturali ed educative.

Nel secondo semestre 2025 sono stati organizzati eventi in favore della comunità, cercando di coinvolgere il maggior numero di cittadini:

- 4-5-6 luglio: tre serate di musica, cibo e divertimento, rivolte a tutta la cittadinanza di tutte le fasce di età, per favorire momenti di aggregazione e svago come pratica comunitaria di socializzazione e relazione con il prossimo, presso la Piazza della Pace;
- 6-7 settembre: Festa del Paese con intrattenimenti musicali, street food e bancarelle;
- Nel periodo natalizio:
  1. dall'8 dicembre al 6 gennaio presso la Chiesetta di San Giorgio: mostra dei presepi a cura dell'Associazione Amici del Presepe "I Tre Re" di Brugherio;
  2. 19 dicembre presso il Teatro di via Don Panigada 2: concerto natalizio del gruppo "Ariane Diakite quartet" a cura di "Ekos Associazione culturale senza scopo di lucro";
  3. 13 e 20 dicembre presso l'Oratorio femminile via Don Panigada: organizzazione del Villaggio di Natale in collaborazione con enti e associazioni del territorio appositamente invitate dall'Amministrazione Comunale, con intrattenimenti, animazione e consegna dei regali ai bambini da parte di Babbo Natale.

Il primo semestre del 2026 ha visto attuarsi la collaborazione con le Associazioni del territorio, in particolare nell'organizzazione e nella partecipazione Festa della Mongolfiera – edizione 2026 svoltasi domenica 29 marzo.

## Programma 02 - Giovani – Assessore Valenza – STATO DI ATTUAZIONE

Nel suo complesso il progetto delle Politiche Giovanili intende promuovere uno spazio di incontro, condivisione e confronto, che sia anche un'occasione per attività educative e performative.

Si prosegue con Offerta Sociale ASC con il Piano Locale Giovani Vimercatese – Trezzese utilizzando lo spazio comunale dell' Ex-Ospedaletto.

In particolare prosegue la collaborazione con Industria Scenica con il Progetto Spazio Mix che coinvolge i nostri ragazzi. Il target dei partecipanti è misto, la maggior parte dei frequentanti va dagli 11 anni ai 13, segue una parte di ragazzi tra i 14 e i 18 anni, qualche figura che affianca gli educatori tra i 20 e i 24 anni ed infine il gruppo informale Capogiro che va dai 21 anni all'età adulta.

Nonostante la diversità di età tutti i target condividono in armonia lo spazio e le attività con ruoli specifici.

Dal mese di febbraio si sono tenuti incontri dedicati alla prevenzione all'uso dei social network e della rete in generale, con la partecipazione di tutte le fasce di età ed incontri il martedì per il gruppo dei ragazzi 14/18 anni. Da questi incontri e da ciò che ne è emerso, con la collaborazione di esperti, si è realizzato un podcast per rielaborare collettivamente i temi affrontati.

I ragazzi partecipanti al progetto del Piano Locale Giovani hanno pensato e realizzato la frase scritta sulla panchina bianca inaugurata in occasione della giornata per le vittime degli incidenti sul lavoro.

Si registra anche un'operosa collaborazione ed il sostegno al gruppo informale Capogiro, con l'obiettivo di promuovere il patrimonio culturale e il territorio. Collaborazione che consiste nella supervisione da parte di Industria Scenica di tutte le fasi dei loro progetti, dall'ideazione, all'organizzazione, alla gestione economica e burocratica e nella promozione e partecipazione da parte dell'Amministrazione alla realizzazione dei loro progetti.

Cod. Mis.	Missione	Obiettivi strategici	Cod. Prg.	Programma	Obiettivi operativi
-----------	----------	----------------------	-----------	-----------	---------------------

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Sviluppare politiche sociali eque e solidali ed adeguate a rispondere ai bisogni dei Cittadini anche attraverso l'attenzione posta verso le categorie più fragili. Sfruttare al meglio le strutture del Territorio coinvolgendo e supportando i Cittadini nello sviluppo delle loro idee.	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Sostenere l'integrazione dei bambini salvaguardando il loro benessere psicofisico e attenzionando le loro esigenze relative alla sfera dell'istruzione ma soprattutto, qualora fosse necessario, intervenendo e supportando i minori nelle situazioni più svantaggiate.
			02	Interventi per la disabilità	Sostenere le Persone con disabilità durante tutte le fasi di vita, privilegiando, laddove possibile, il mantenimento a domicilio e l'inserimento lavorativo attraverso l'attivazione di servizi dedicati e di sostegno. Garantire, attraverso finanziamenti regionali e statali, il superamento delle barriere architettoniche in edifici privati.
			03	Interventi per gli anziani	Studio per la realizzazione di un Centro ricreativo diurno per Anziani.
					Sostenere e promuovere le politiche sull'invecchiamento attivo, garantendo l'assistenza domiciliare ed il sostegno alle Persone non autosufficienti.
			04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Sostenere il processo di integrazione dei soggetti a rischio emarginazione attraverso la salvaguardia dei servizi ad essi dedicati ed ottimizzando l'accessibilità e gli interventi di ambito territoriale.
			05	Interventi per le famiglie	Attuare percorsi di sostegno ed educazione alla genitorialità.
			06	Interventi per il diritto alla casa	Tutelare il diritto alla casa (SAP) delle Famiglie sia mediante aiuti economici diretti che indiretti (favorire l'accesso ad aiuti/agevolazioni sovracomunali).
			07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Favorire l'integrazione tra le varie realtà del territorio con l'obiettivo di fornire servizi socio-sanitari di qualità ed in linea con le richieste della collettività.

			08	Cooperazione e associazionismo	Valorizzare l'associazionismo presente sul territorio comunale anche mediante l'erogazione di contributi economici.
--	--	--	----	--------------------------------	---

## MISSIONE 12

### Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido – Assessore Valenza – STATO DI ATTUAZIONE

Prosegue l'attività del servizio sociale professionale attraverso percorsi di supporto alla genitorialità per minori e nuclei famigliari all'interno di servizi educativi residenziali e semi-residenziali.

Gli inserimenti in servizi residenziali (comunità) sono disposti dall'Autorità Giudiziaria, mentre la frequenza dei servizi educativi diurni è soggetta a valutazione del servizio, sia in presenza che in assenza di disposizione dell'A.G., laddove emergono forti criticità e disagi per i minori nella relazione con i pari, e la necessità di offrire uno spazio esperienziale di crescita, di sostegno e di socialità, ponte ideale tra il ragazzo, la sua famiglia e il suo contesto di vita. Particolarmente significativa in questi ultimi anni la collaborazione con il centro diurno "L'Officina delle Esperienze" di Vimercate.

### Programma 02 - Interventi per la disabilità – Assessore Valenza – STATO DI ATTUAZIONE

Prosegue l'attività del servizio sociale professionale nell'area della fragilità. I progetti di presa in carico della persona fragile prevedono l'attivazione di diversi servizi e interventi volti a supportare e migliorare le condizioni di vita:

- il servizio di trasporto sociale, per consentire l'accesso quotidiano a scuola, a servizi diurni e servizi riabilitativi per le persone con disabilità e gli anziani fragili
- il Servizio di Assistenza Domiciliare, per rispondere a bisogni di natura socio-assistenziale di persone fragili
- progetti di inserimento residenziale (RSD) e semiresidenziale (SFA-CSE-CDD), per sostenere i diversi livelli di fragilità all'interno di contesti protetti con personale qualificato e progetti individualizzati a seconda dei bisogni della persona
- l'erogazione di contributi economici ordinari e straordinari, possono essere previsti a seguito della valutazione del bisogno per sostenere economicamente e temporaneamente i nuclei in difficoltà.

### **Programma 03 - Interventi per gli anziani – Assessore Valenza – STATO DI ATTUAZIONE**

Nelle situazioni dove la fragilità assume caratteristiche di gravità che non possono essere gestite al domicilio con altri interventi, l'inserimento in RSA rappresenta una soluzione offrendo un'assistenza socio-sanitaria totale all'interno di un contesto protetto. Le famiglie che ricorrono a questo tipo di progetti possono presentare richiesta di valutazione della compartecipazione economica al costo del servizio.

### **Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale – Assessore Valenza – STATO DI ATTUAZIONE**

Le Assistenti Sociali sono a disposizione della cittadinanza per mettere in atto le azioni necessarie per la tutela dei soggetti a rischio e fragili che si rivolgono al Servizio Sociale in modo autonomo o tramite familiari o segnalate tramite altri canali.

Le misure di protezione giuridica definite dall'Autorità Giudiziaria (Giudice Tutelare) hanno la finalità di sostenere le persone in condizione di estrema fragilità e difficoltà nella gestione degli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che li riguardano. Negli ultimi anni si sono intensificate le situazioni per cui si è previsto il ricorso alla figura dell'Amministratore di Sostegno (AdS) e laddove non è presente un familiare di riferimento disponibile ad assumere tale incarico, e a fronte di elementi di pregiudizio, il Giudice Tutelare nomina l'Ente Locale, ovvero il Sindaco.

Per la gestione di queste situazioni e dell'incarico di AdS, il Sindaco e il servizio sociale professionale si avvalgono del supporto amministrativo-legale dell'ufficio tutele (servizio dell'Azienda Offerta Sociale).

### **Programma 05 - Interventi per le famiglie – Assessore Valenza – STATO DI ATTUAZIONE**

Il Servizio Sociale, in quanto anche servizio tutela minori, ha effettuato colloqui finalizzati al sostegno ed alla valorizzazione della genitorialità.

## **Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa – Assessore Valenza – STATO DI ATTUAZIONE**

Il Comune di Caponago è proprietario di n. 17 alloggi in Via Voltolina destinati all' Edilizia Residenziale Pubblica la cui gestione è affidata con apposita convenzione ad ALER di Varese-Como-Monza Brianza-Busto Arsizio.

Nel secondo semestre del 2025 è stato aperto il bando per l'assegnazione dei servizi abitativi pubblici. Il comune di Caponago, non avendo a disposizione alloggi assegnabili, ha comunque partecipato alla diffusione e promozione del bando.

L'ufficio di Piano di Offerta Sociale, in qualità di ente delegato dall'Ambito di Vimercate per la gestione e la programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale, ha avviato formalmente il processo di costruzione del Piano Annuale 2026 dell'offerta dei servizi pubblici attraverso la "Piattaforma Per La Gestione Dei Servizi Abitativi L.R.16/2016".

Gli uffici comunali hanno provveduto alla trasmissione delle estrazioni dei dati all'Anagrafe Regionale del Patrimonio e dell'Utenza.

## **Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali – Assessore Valenza – STATO DI ATTUAZIONE**

L'Amministrazione Comunale ha dedicato anche nel 2025 particolare attenzione al potenziamento e consolidamento della collaborazione operativa tra servizi locali (comunali) e territoriali (aziendali) per una migliore efficacia complessiva dei servizi alla persona.

## **Programma 08 - Cooperazione e associazionismo – Assessore Gervasoni – STATO DI ATTUAZIONE**

Punto di riferimento per la Comunità, le Associazioni di Caponago iscritte al Registro nel 2025 sono 12, di cui due di carattere socio assistenziale e impegno civile, quattro culturali ed educative, una di diffusione dei valori tradizionali cinque sportive.

L'Amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento, concede, su richiesta delle Associazioni locali iscritte nel Registro Comunale delle Associazioni, l'erogazione di benefici finanziari finalizzati alle attività e prestazioni di carattere sociale, culturale, socio-ricreativo, storico-tradizionale e sportivo dilettantistico.

Sono stati confermati e, ove possibile, aumentati, i benefici finanziari alle Associazioni del territorio.

Sono proseguiti nel corso del 2025 gli incontri con le Associazioni, che continuano a rappresentare un momento privilegiato di confronto e di mutua partecipazione. Gli incontri si sono aperti ad altre realtà con l'intento di creare una rete territoriale e di rapporti, fondamentale per una piccola comunità. Durante questi incontri prevale il senso di partecipazione e mutua collaborazione tra i vari attori.

Al fine di aumentare il livello di collaborazione e di offrire eventi e manifestazioni che creino ricadute positive sulla vita della comunità, è stato sviluppato e messo a disposizione delle Associazioni un Piano di Sicurezza triennale per il Parco della Pinetina.

E' stato inoltre istituito un calendario condiviso con le associazioni presenti sul territorio comunale al fine di coordinare le attività aggregative ed evitare sovrapposizioni.

E' in fase di redazione la modifica della seconda parte dell'attuale "Regolamento per la concessione di benefici finanziari e vantaggi economici ad enti, associazioni e soggetti privati" relativa alla concessione di vantaggi economici nell'utilizzo degli immobili comunali.

Il lavoro in corso prevederà l'abrogazione di questa seconda parte di regolamento in favore dell'approvazione di un regolamento dedicato esclusivamente all'utilizzo degli immobili comunali al fine di renderli più fruibili per l'intera comunità e di rispondere alle necessità di promuovere l'associazionismo, la partecipazione dei cittadini alla vita sociale e culturale del Comune, rendendo gli spazi comunali luoghi aperti e frequentati dalla comunità.

## ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AREA STRATEGICA

LE RISORSE



Cod. Mis.	Missione	Obiettivi strategici	Cod. Prg.	Programma	Obiettivi operativi
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Rendere più efficienti gli strumenti di governo e sviluppare metodiche che consentano ai Cittadini la più ampia partecipazione alla vita amministrativa ed il controllo delle politiche pubbliche	01	Organi istituzionali	Garantire e coordinare la comunicazione strategica e istituzionale con l'obiettivo di descrivere e favorire la conoscenza delle attività, dei servizi e dei progetti dell'Ente attraverso la gestione e lo sviluppo dei canali di comunicazione tradizionali
			02	Segreteria generale	Garantire la correttezza e la trasparenza dei procedimenti politico-amministrativi Individuare e attivare modalità di gestione dei servizi generali e di segreteria finalizzate a migliorarne l'efficienza.
			03	Gestione economico finanziaria, programmazione e provveditorato	Redigere dei documenti di programmazione contabile che sappiano indicare in modo trasparente gli obiettivi dell'amministrazione. Garantire efficacia ed economicità degli approvvigionamenti di beni e servizi generali. Garantire il reperimento di fonti di finanziamento coerenti con i fabbisogni dell'Ente. Garantire la corretta gestione contabile e fiscale dell'Ente.
			04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Continuare nella lotta all'evasione attraverso attività di controllo ed accertamento. Garantire la corretta gestione dei tributi.
			05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Valorizzare e migliorare le politiche di gestione dei beni demaniali e patrimoniali

				Garantire il funzionamento generale, la manutenzione e l'eventuale realizzazione di nuove opere relative al patrimonio comunale, con attenzione alle tematiche ambientali e dell'efficientamento energetico.
		06	<b>Ufficio tecnico</b>	Progettare e realizzare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmati dall'Ente nel campo delle opere pubbliche attraverso un potenziamento e una pianificazione coerente con le esigenze di razionalizzazione ed ottimizzazione della spesa
		07	<b>Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile</b>	Garantire il corretto svolgimento dei servizi demografici, elettorali, di leva e di stato civile
		08	<b>Statistica e sistemi informativi</b>	Coordinare e supportare i servizi informatici dell'Ente e favorire il potenziamento dei servizi on-line unitamente all'istituzionalizzazione delle informazioni per i Cittadini. Garantire l'assistenza, la manutenzione e lo sviluppo del sistema informatico (software), delle infrastrutture tecnologiche (hardwar) e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Migliorare l'inclusione sociale e l'accessibilità fisica e digitale dei cittadini (in particolare quelli disabili).
		10	<b>Risorse umane</b>	Elaborare piani finalizzati all'organizzazione delle risorse umane dell'Ente supportandone lo sviluppo. Promuovere gli esempi di buone prassi di azioni positive per conciliare la vita professionale e familiare dei dipendenti. Valorizzazione delle risorse umane attraverso percorsi di formazione e

					riqualificazione.
			11	<b>Altri servizi generali</b>	Razionalizzare, ottimizzare e migliorare l'efficacia delle attività di supporto al funzionamento generale dell'Ente e delle attività istituzionali. Individuare azioni di razionalizzazione delle risorse. Sfruttare le opportunità offerte dai bandi pubblici.
20	<b>Fondi e accantonamenti</b>	Assicurare un equilibrio finanziario di lunga durata attraverso gli strumenti forniti dal sistema armonizzato di contabilità degli enti locali	01	<b>Fondo di riserva</b>	Assicurare una corretta gestione del fondo riserva ai sensi dell'art. 166 TUEL
			02	<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>	Tutelare la gestione delle entrate attraverso l'accantonamento, ai sensi di legge, di fondi a copertura di quelle di dubbia e difficile esigibilità.
			03	<b>Altri fondi</b>	Imputazione e valorizzazione di accantonamenti e di fondi in base alle normative attualmente in vigore.

## MISSIONE 1

### Programma 01 - Organi istituzionali – Assessore Pollastri – STATO DI ATTUAZIONE

Il sito comunale rappresenta un canale efficace di comunicazione istituzionale verso la cittadinanza, ed è stato oggetto di un importante aggiornamento, finanziato con i fondi del PNRR, che ha visto la realizzazione di un nuovo portale web del Comune spiccatamente orientato ai servizi online, per agevolare e rendere più stretto il rapporto tra cittadini, imprese e amministrazione, con attenzione anche ai requisiti di accessibilità, in attuazione delle più recenti disposizioni in materia di Pa digitale.

Il Sito Comunale prevede l'integrazione con l'App Municipium e con l'App Io. La funzionalità di quest'ultima è stata implementata aumentando i servizi disponibili, grazie ai finanziamenti del PNRR.

Le comunicazioni alla cittadinanza avvengono anche attraverso i pannelli luminosi.

La cittadinanza viene inoltre informata attraverso i canali social (Facebook e Instagram).

Il regolamento del periodico comunale Il Caponaghese è stato oggetto di modifiche che hanno riguardato principalmente:

- lasciare più ampio spazio al Comitato di redazione in merito alla linea editoriale, ai contenuti e alla foliazione;
- semplificare i lavori del Comitato di redazione, in modo che le convocazioni e le comunicazioni delle assenze siano effettuate con strumenti informatici, decisi dal comitato stesso;
- prevedere uno specifico articolo dedicato agli spazi di espressione dei gruppi consiliari;
- prevedere un maggior coinvolgimento dei capigruppo di maggioranza e minoranza prevedendo, in caso di riunione preliminare alla redazione del numero, l'invio, contestualmente alla convocazione, di tutti gli articoli pervenuti in modo che li possano visionare prima della riunione;
- adeguare la percentuale di pubblicità prevista dal precedente regolamento, in modo da poter finanziare in parte la stampa del periodico stesso, e prevedere la possibilità di affidare l'incarico ad un soggetto esterno che ne curi la raccolta e ne percepisca i relativi introiti.

Nella seconda parte dell'anno è uscito il nuovo numero del periodico "Il Caponaghese" realizzato sulla base del nuovo regolamento. Tale periodico (finanziato parzialmente tramite contributi degli sponsor) è stato stampato in forma cartacea e distribuito casa per casa

## **Programma 02 - Segreteria generale – Assessore Pollastri – STATO DI ATTUAZIONE**

In applicazione del D. Lgs. 33/2013 sul sito del comune, alla voce Amministrazione Trasparente, sono pubblicate tutte le informazioni relative ad atti e procedimenti previsti dalla normativa.

All'interno della Sottosezione relativa a Rischi corruttivi e trasparenza del Piano integrato di attività ed organizzazione (art. 3 lett. c del DM 30/6/2022 n. 132), approvato con delibera della Giunta Comunale n. 24 del 31.03.2025 sono contenuti:

- la mappatura dei processi e il catalogo dei rischi;
- l'analisi dei rischi;
- l'individuazione e programmazione delle misure;
- l'individuazione delle principali misure per aree di rischio;
- le misure di trasparenza.

Il sistema informatico dell'Ente viene costantemente mantenuto e aggiornato alle novità normative in materia di Enti Locali mediante contratti di manutenzione e assistenza con le ditte detentrici delle relative licenze d'uso.

Al fine di migliorare la gestione delle sedute consiliari sono stati effettuati degli incontri preliminari per l'intera digitalizzazione dell'aula consiliare che hanno portato nella seconda parte dell'anno alla realizzazione del progetto consentendo un miglioramento generale delle sedute consiliari. In particolare, è stata migliorata la qualità audio e video per chi assiste da remoto, con possibilità di ampliare i canali di diffusione (diretta da sito istituzionale e via social) e la seduta è stata resa maggiormente fruibile grazie al sistema informatico che permette agli utenti collegati da remoto di capire i punti in discussione, quali consiglieri intervengono durante la seduta e l'esito delle votazioni.

Il sistema permette inoltre una più efficiente gestione della documentazione connessa alle sedute sia per quanto riguarda il carimento da

parte degli uffici sia per la consultazione da parte dei consiglieri.

È stato modificato il regolamento del Consiglio Comunale al fine di adeguarlo alle nuove funzionalità informatiche e permettendo l'appello e le votazioni con sistemi informatici sia in aula previa autenticazione mediante tessera fornita in dotazione sia da remoto tramite accesso alla piattaforma.

È stato inoltre modificato dell'articolo 10, specificando meglio le differenze tra interrogazioni, interpellanze e mozioni e individuando per ciascuna le modalità di presentazione da parte dei consiglieri nonché le modalità di risposta da parte del Sindaco e degli assessori, in modo da sanare i dubbi interpretativi a causa di una formulazione non esaustiva del testo.

## **Programma 03 - Gestione economico finanziaria, programmazione e provveditorato – Assessore Angiolini –** **STATO DI ATTUAZIONE**

Sulla sezione del sito dell'Ente [Home / Amministrazione Trasparente / Bilanci - Bilancio preventivo e consuntivo](#) è possibile consultare il bilancio di previsione 2025-2027 ed il rendiconto 2024. Entrambi sono stati pubblicati anche in formato aperto per semplificarne la consultazione.

Si riportano qui di seguito le numerazioni relative alle delibere riguardanti la gestione economico-finanziaria nonché della programmazione dell'ente:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 23/12/2024 ad oggetto “Esame ed approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027, Bilancio di Previsione 2025-2027 e relativi allegati
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 23 dicembre 2024 ad oggetto “Assegnazione ai Responsabili di Area delle risorse finanziarie per il triennio 2025/2027 (Peg contabile)”;
- deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 31 marzo 2025 ad oggetto “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 approvazione e conferma per l'esercizio 2025 della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 24/04/2025 ad oggetto Approvazione del rendiconto di gestione anno 2024
- deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 16/07/2025 ad oggetto Documento unico di programmazione 2026-2028, Approvazione.
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 21/07/2025 ad oggetto Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2024 ai sensi dell'art.175, comma 8, tuel e salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del tuel.
- deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 16/09/2025 ad oggetto approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2024
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 29/09/2025 ad oggetto approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2024.

## **Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali – Assessore Angiolini – STATO DI ATTUAZIONE**

L'amministrazione anche sul 2025 ha provveduto all'emissione di accertamenti volti al contrasto dell'evasione fiscale nonché all'invio al coattivo degli accertamenti emessi in precedenza e non pagati.

Attraverso il portale dei tributi è possibile consultare la propria posizione tributaria ed effettuare il calcolo dell'IMU, oltre a tale strumento l'ufficio tributi è sempre stato a disposizione dei cittadini per la verifica e la stampa del modello f24 necessario per il versamento dell'IMU.

Con delibera di c.c. numero 9 del 24.04.2025 sono state approvate le tariffe per l'anno 2025, come di consueto la bollettazione ed i conguagli relativi agli anni precedenti verranno emessi tra la fine di agosto e la metà di settembre.

Con delibera di c.c numero 42 del 23/12/2024 è stata confermata l'aliquota addizionale comunale irpef – Esercizio finanziario 2025

Con delibera di c.c numero 43 del 23/12/2024 è stata confermata l'imposta municipale propria (IMU) – Conferma aliquote anno 2025

## **Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali – Assessore Angiolini – STATO DI ATTUAZIONE**

E' continuata la concessione di immobili comunali, in uso gratuito, alle Associazioni al fine di mantenere e valorizzare il patrimonio.

Continua la convenzione con ATS Monza e Brianza per l'utilizzo dei locali siti in Via Roma e denominato "l'Ambulatorio" per l'apertura di un Centro Prelievo gestito in collaborazione con ASST MB con apertura bisettimanale.

L'Ex Ospedaletto è stato dato in gestione al Piano Locale Giovani per l'attuazione delle Politiche Giovanili e la parte sottostante a disposizione delle Associazioni Caponaghesi.

## Programma 06 - Ufficio tecnico – Assessore Pollastri – STATO DI ATTUAZIONE

Continua la costante osservazione tra uffici comunali, Sindaco e la Giunta, sullo stato di attuazione delle opere e della gestione delle pratiche edilizie.

Continua la calendarizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria programmata sia sugli edifici pubblici che sulle aree esterne del territorio comunale.

Sulle missioni e sui programmi specifici sono stati effettuati i seguenti interventi:

Nello specifico per gli edifici pubblici, la manutenzione degli impianti antincendio, la gestione delle centrali termiche, degli impianti elettrici, degli allarmi di intrusione, delle pulizie ordinarie, degli ascensori e per le aree esterne la manutenzione del verde pubblico, della disinfezione e derattizzazione, delle strade e marciapiedi comunali, della fontana della Piazza della Pace, della pubblica illuminazione.

Con determina n° 227 del 14/07/2025 è stata affidata la manutenzione straordinaria dei giochi dei parchi pubblici consistenti nella riparazione e ampliamento della pavimentazione antitrauma conformemente alla normativa vigente.

All'avvio dei lavori di efficientamento energetico della scuola avvenuto a Settembre 2025 è stato spostato l'accesso del personale scolastico da Via De Gasperi a Via Dante, ripristinando e automatizzando il cancello carrabile di Via Dante e allestendo mediante segnaletica l'area di sosta e il percorso di accesso dei bambini e dei genitori.

In adempimento alla delibera di Giunta Comunale n° 51 del 16/07/2025 che ha inserito nello schema di piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari nel Documento Unico di programmazione l'alienazione di parte del fg 9 mappale 4 e mappale 112 di proprietà comunale mediante bando ad evidenza pubblica l'Ufficio tecnico ha avviato le procedure necessarie per la predisposizione del bando.

Con determina n° 288 del 15/09/2025 ha affidato il servizio di riconfinamento e frazionamento catastale delle suddette aree e con determina n° 446 del 19/12/2025 ha affidato la redazione della perizia estimativa di valore dell'area.

A seguito della volontà dell'Amministrazione comunale di dotare il territorio comunale di defibrillatori semiautomatici ed automatici esterni (DAE) sono stati installati nel mese di Settembre 2025 4 postazioni DAE presso i punti di maggior aggregazione cittadina e di grande frequentazione dove si registra un grande afflusso di pubblico e in luoghi sempre accessibili H24 e nello specifico:

- Piazza della Pace
- Pinetina Via S. Simonetta
- Piazza del Mercato
- Via Voltolina

Per ammodernare il parco auto del Comune è stato rottamato il vecchio porter in forza all'Ufficio Manutenzione e sostituito con un nuovo porter conforme alla normativa vigente in materia di sicurezza, omologazione e rispetto ambientale;

Per ripristinare il decoro delle pensiline degli autobus oggetto di atti vandalici l'Ufficio tecnico ha affidato la sostuzione integrale di una delle 2 pensiline di Via S.Pellico e la sostituzione dei pannelli decorativi dell'altra pensilina sita in Via S. Pellico e Via Simonetta

A seguito di un'esigenza dell'edificio scolastico l'ufficio tecnico ha affidato con determine n° 401 del 05/12/2025 e n° 419 del 12/12/2025 a ditte specializzate il nuovo allestimento dell'aula di musica mediante la realizzazione di una parete di cartongesso che dividesse l'aula di musica comunicante con altre aule e il nuovo cablaggio e adeguamento dell'impianto elettrico per le postazioni digitali

Con delibera di Consiglio Comunale n° 24 del 29 novembre 2025 è stata approvata la bozza di accordo integrativo e modificativo della convenzione per attività estrattiva relativamente all'ateg36 del Comune di Caponago stipulata in data sottoscritta con Vitali S.p.A. a rogito notaio Filippo Calarco in data 31 luglio 2012 che ha sostituito le opere non più realizzabili previste all'interno della convenzione e nello specifico la pista ciclopedonale di Via Cascina Bertagna.

Con delibera di Giunta Comunale n° 91 del 23/12/2025 è stato approvato il Documento di Indirizzo Progettuale (DIP) di attuazione dell'intervento di "LAVORI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE E RIQUALIFICAZIONE DEI PERCORSI PEDONALI DEL CENTRO ABITATO comprendenti le nuove opere da realizzare in attuazione della convenzione del 31 luglio 2012.

## **Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile – Assessore Pollastri – STATO DI ATTUAZIONE**

Il servizio Demografico è quel servizio dell'ente che registra le tappe fondamentali della vita di ciascun cittadino (cittadinanza, nascita, matrimonio, residenza, morte) e per questo è a stretto contatto con la comunità. Il personale addetto al servizio anche nel corso del 2025 ha

assicurato la corretta gestione dei rapporti con l'utenza, curando in particolare la piena operatività delle nuove normative (cambi di residenza e certificazioni anagrafiche tramite ANPR)

Grazie ai fondi del PNRR è stato possibile digitalizzare alcuni procedimenti relativi all'anagrafe, allo stato civile e all'archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane.

Nel mese di Giugno 2025 l'ufficio si è occupato dello svolgimento di n. 5 Referendum popolari abrogativi.

## **Programma 08 - Statistica e sistemi informativi – Assessore Pollastri – STATO DI ATTUAZIONE**

Al fine di favorire il potenziamento dei servizi on-line dell'Ente sono stati portati avanti i seguenti progetti PNRR legati alla digitalizzazione:

- Investimento 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA Locali” Comuni - Misura 1.4.3 - per la migrazione al cloud: il finanziamento è stato liquidato;
- Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale “Comuni - Misura 1.4.3 – Adozione piattaforma PAGOPA” Comuni: il finanziamento è stato liquidato;
- Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale “Comuni - Misura 1.4.4 – Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE” Comuni (settembre 2022): il finanziamento è stato liquidato;
- Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale “Comuni - Misura 1.4.3 – “Adozione app. IO” Comuni (Aprile 2022): il finanziamento è stato liquidato;
- Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale “Comuni - Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali” Comuni (Settembre 2022): il finanziamento è stato liquidato;
- Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale “Comuni - Misura 1.4.1 – “Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici” Comuni (settembre 2022): il finanziamento è stato liquidato;
- Investimento 1.3.1 “Dati e interoperabilità 1.4 - Misura 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati – Comuni (Ottobre 2022): il finanziamento è stato liquidato;

- Investimento 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - COMUNI (LUGLIO 2024)”: il finanziamento è stato liquidato;
- Investimento 2.2. Sub-investimento 2.2.3 “Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)” ENTI TERZI – COMUNI: la richiesta di liquidazione è stata inoltrata – in attesa di verifica da parte del Ministero.
- Investimento 1.3 - "DATI E INTEROPERABILITÀ" - MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" ANNCSU - COMUNI - MAGGIO 2025: il finanziamento è stato liquidato;
- “Risorse in Comune” MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – Investimento 2.3 “Competenze e capacità amministrativa” – Sub-investimento 2.3.2 “Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro”: il progetto è stato avviato e sarà rendicontato secondo la scadenza prevista.

## **Programma 10 - Risorse umane – Assessore Pollastri – STATO DI ATTUAZIONE**

Con delibera di Giunta n. 24 del 31.03.2025 questo Comune ha approvato il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2025-2027 con il quale, nella sottosezione 2.2 Programmazione Performance sono stati assegnati gli obiettivi per ogni area. Tra gli obiettivi comuni a tutte le aree c'è quello della formazione, che come indicato nella direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione, prevede 40 ore annue di formazione per ciascun dipendente. L'Ente ha aderito ai programmi di formazione intercomunale proposti da Upel Milano.

Da giorno 10.03.2025 è rientrato in servizio un agente di Polizia Locale, lo stesso ha successivamente presentato le proprie dimissioni a partire dal 07.09.2025.

Nel corso del 2025 sono state effettuate le seguenti assunzioni:

- N. 1 assistente sociale - Area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni a tempo pieno assunta tramite procedura concorsuale, con

assunzione effettuata il 01.07.2025

- N. 1 Agente di Polizia Locale – Area degli Istruttori a tempo pieno assunto tramite interpello con la Provincia di Monza e Brianza, con assunzione effettuata il 01.11.2025
- N. 1 Istruttore Servizi Culturali-Biblioteca – Area degli Istruttori a tempo pieno assunto tramite procedura concorsuale, con assunzione effettuata il 18.11.2025

## **Programma 11 - Altri servizi generali – Assessore Pollastri – STATO DI ATTUAZIONE**

La programmazione, come sostiene l'ANAC, rappresenta uno strumento fondamentale per la trasparenza amministrativa, la concorrenza nel mercato, la prevenzione dalla corruzione. L'assenza di un'adeguata programmazione comporta la necessità di far fronte ai bisogni emersi ricorrendo a procedure di urgenza che, oltre ad essere poco rispettose dei buoni principi che guidano l'azione amministrativa e a non garantire la qualità dei servizi resi, possono originare debiti fuori bilancio. In questo programma sono ricompresi tutti quei servizi che non hanno trovato collocazione nei precedenti programmi quali dote comune e il patrocinio legale attivato a necessità. E' garantito il corretto funzionamento della macchina amministrativa.

## **Missione 20 – Fondi e accantonamenti - Assessore Angiolini – STATO DI ATTUAZIONE**

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il comune di Caponago sul 2025 ha rispettato tale accantonamento (0,36 del totale delle spese correnti). Nel corso del 2025 non sono stati effettuati prelievi dal fondo riserva.

Per quanto riguarda l'accantonamento del fondo riserve l'ente in fase di predisposizione del bilancio di previsione ha accantonato

Lo stanziamento iscritto nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per l'anno 2025 risulta dai prospetti allegati in fase di predisposizione del bilancio di previsione. Lo stesso vale per gli altri accantonamenti.